



REGIONE SICILIA



# COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

[www.comune.favara.ag.it](http://www.comune.favara.ag.it)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 Del registro	Proposta di deliberazione Consiliare - Art. 259 del D.L. 267 del 18/08/2000. Approvazione ipotesi di Bilancio Stabile e Riequilibrato per gli esercizi 2016/2018, Documento Unico di Programmazione, nota integrativa al bilancio, Modello F.
Data 04/03/2019	

L'anno duemiladiciannove, il giorno quattro del mese di Marzo alle ore 18:50 e in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **Convocazione**, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
MAGLIO	Vito	X		NOBILE	Giuseppe		X
SCALIA	Antonio	X		SCIARA	Giusy	X	
MOSSUTO	Laura	X		CUSUMANO	Carmelina	X	
CASTRONOVO	Calogero	X		FALLEA	Marianna		X
FANARA	Salvatore	X		COSTA	Carmelo	X	
CARAMAZZA	Sergio		X	LIOTTA	Massimo	X	
GIUDICE	Salvatore	X		CARAMAZZA	Leonardo		X
CHIAPPARO	Mariafili	X		LENTINI	Vincenzo	X	
PIRRERA	Calogero	X		CASTRONOVO	Rossana	X	
FAILLA	Selenia	X		BAIO	Danila	X	
SORCE	Giuseppe		X	BELLAVIA	Giuseppe	X	
SANFRATELLO	Carmelo		X	DI NARO	Salvatore	X	
<b>Numero presenti/assenti</b>						<b>18</b>	<b>06</b>

La seduta è pubblica.

Assume la presidenza il **Sig. Salvatore di Naro**, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Si dà atto che partecipano il Sindaco **Dott.ssa Anna Alba**, l'Assessore **Dott. Gianluca Caramazza**, l'Assessore **Arch. Giovanni Sciortino**, l'Assessore **Dott.ssa Rosanna Pecoraro** e l'Assessore **Dott. Vaccaro Pierre**.

Considerata la natura degli argomenti presta assistenza tecnico-giuridica Il Responsabile della P.O.2 " Area Finanziaria e Risorse Umane " Dott.ssa Carmela Russello .

Sono presenti i Revisori dei Conti: Dott. Ignazio Napoli in qualità di Presidente, Dott. Vincenzo Modica - Componente e il Dott. Francesco Occhipinti - Componente.

Alle ore 19:55 entra Il Vice Sindaco Arch. Giuseppe Bennica.

**Alle ore 19:00** Risultano presenti **19** Consiglieri: Maglio, Scalia, Mossuto, Castronovo C., Fanara, Giudice, Chiapparo, Pirrera, Failla, Sciara, Cusumano, Costa, Liotta, Caramazza L., Lentini, Castronovo R., Baio, Bellavia e Di Naro.

**Assenti:** 05 I Consiglieri: Caramazza S, Sorce, Sanfratello, Nobile e Fallea

**Il Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro**, Passa alla trattazione del 2° punto all'Odg. Proposta di deliberazione Consiliare - Art. 259 del D.L. 267 del 18/08/2000. Approvazione ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato per gli esercizi 2016/2018, Documento Unico di Programmazione, nota integrativa al bilancio, Modello F. Procede invitando il Responsabile della P.O.2 " Servizi Finanziari" Dott.ssa Carmela Russello a dare lettura della proposta.

La Responsabile della P.O.2 " Servizi finanziari" **Dott.ssa Carmela Russello** interviene su invito del Presidente offrendone integrale lettura.

Durante la Superiore lettura entrano in aula i Consiglieri Carmelo Sanfratello e Sergio Caramazza, per cui il numero dei presenti è elevato a 20.

Successivamente esce il Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro ed assume la Presidenza il Vice Presidente Calogero Pirrera, per cui il numero dei presenti è ridotto a 19.

**Il Vice Presidente del Consiglio Calogero Pirrera**, procede dichiarando che la proposta è corredata dei pareri allegati ed espressi favorevolmente da parte del Responsabile della P.O. 2 "Servizi Finanziari" **Dott.ssa Carmela Russello** e dall'Organo di Revisione.

Quindi invita i Presidenti delle Commissioni a leggere i pareri al Consiglio che risultano essere:

Per la I° Commissione " Affari Generali" Il Vice Presidente **Calogero Castronovo** legge il parere che risulta essere: Pirrera e Failla Favorevole. Castronovo Calogero

e Castronovo Rossana si astengono riservandosi di esprimere parere in Consiglio Comunale.

Per la **V° Commissione " Cultura "** il Vice Presidente **Calogero Castronovo** legge il parere che risulta essere: i consiglieri Pirrera e Lentini esprimono parere Favorevole. I Consiglieri Castronovo Rossana e Sciara si riservano di dare parere in Consiglio comunale. I Consiglieri Chiapparo e Fanara esprimono parere Contrario.

Per la **Commissione " Garanzie Statutarie "** il Presidente **Calogero Castronovo** legge il parere che risulta essere: il Consigliere Liotta esprime parere Favorevole. I Consiglieri Caramazza S, Chiapparo, Nobile e Maglio esprimono parere Negativo. Mentre il Consigliere Castronovo Calogero si riserva di esprimere parere in Consiglio comunale.

Durante i Superiori interventi entra il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro** che riassume la Presidenza per cui il numero dei presenti è elevato a **20**

Il Presidente Di Naro invita per la **II° Commissione " Assetto del Territorio "** il Vice Presidente **Giuseppe Bellavia** a leggere il parere che risulta essere: "tutti si riservano di esprimere parere in Consiglio Comunale per ascoltare i Revisori dei Conti e la dirigente al ramo".

Per la **III° Commissione " Ambiente "** il Presidente **Giusy Sciara** legge il parere che risulta essere: i Consiglieri Sorce e Sciara si Astengono. I Consiglieri Chiapparo, Giudice e Maglio esprimono parere Contrario.

Per la **IV° Commissione " Risorse "** il Presidente **Carmelo Sanfratello** legge il parere che risulta essere: i Consiglieri Sanfratello Cusumano e Failla esprimono parere favorevole. Il Consigliere Scalia si Astiene. I Consiglieri Chiapparo e Fanara esprimono parere Contrario.

Per la **VI° Commissione " Sviluppo Economico "** il Presidente **Massimo Liotta** legge il parere che risulta essere: i Consiglieri Liotta, Sanfratello e Caramazza L. esprimono parere Favorevole. I Consiglieri Fanara e Nobile esprimono parere Negativo. I Consiglieri Fallea e Maglio si riservano di esprimere parere in Consiglio comunale.

Per la **Commissione " Partecipazione "** il Vice Presidente **Salvatore Fanara** legge il parere che risulta essere: "tutti i Consiglieri si riservano di esprimere parere in Consiglio comunale per ascoltare i Revisori dei Conti e la dirigente al ramo".

Terminata la lettura dei pareri chiede di intervenire ed ottiene la parola l'Assessore al Bilancio Dott. Vaccaro Pierre, che dopo aver salutato il Presidente, il Sindaco i Consiglieri Comunali e i Revisori dei Conti che ringrazia della loro presenza, precisa che questa sera si è riuniti, non solamente per votare l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato ma per decidere l'inizio di un percorso di risanamento fondamentale per restituire la necessaria autonomia amministrativa e di governance attualmente fortemente condizionata dalle limitazioni imposte dallo stato di dissesto. Limitazioni che riguardano l'impossibilità dell'ente di contrarre debiti per finanziare opere ritenute necessarie, che impongono il taglio di tutti servizi non ritenuti indispensabili, sebbene necessari. Un esempio per tutti, la refezione scolastica che, tuttavia, è stata garantita senza costi a carico del comune grazie alla preziosa collaborazione di numerosi dipendenti precari; l'impossibilità ad accedere a bandi che prevedevano finanziamenti a fondo perduto (esempio efficientamento pubblica illuminazione) poichè lo stato di dissesto non consente al comune di anticipare le somme. Osserva che sia il Dup che l'ipotesi di bilancio che il consiglio è chiamato a valutare e votare sono stati redatti ed elaborati da chi lo ha preceduto nella carica e che la delibera di giunta che ne approvava i contenuti è stata firmata da una squadra assessoriale che per 4 quinti è stata rinnovata, ma che tuttavia si sente di condividerne pienamente (e pensa di poter parlare anche a nome dei suoi colleghi) le linee guida e gli indirizzi. Precisa che lo fanno nella piena consapevolezza che, in tema di risanamento, non esistono bacchette magiche o ricette miracolose. il drastico taglio dei trasferimenti agli enti locali costringe i comuni a gestire le proprie necessità in larga misura in maniera autonoma. Perché ciò avvenga, soprattutto nei comuni più disastriati del sud del paese, occorrono misure di austerità e di buon senso che richiedono sacrifici e sforzi da parte dell'intera collettività. Pertanto il percorso di risanamento deve necessariamente basarsi sull'incremento delle entrate ed il contenimento dei costi. Pone l'attenzione sul versante delle entrate, precisando che si è dato un forte impulso al recupero dell'evasione relativa a tasse e tariffe degli anni precedenti i cui avvisi ammontano a 3.5 mln per il 2016, 3,1 mln per il 2017 e 950.00 per il 2018 al lordo del FCDE. Si è intervenuti nei confronti dell'Asp per ottenere il riconoscimento del contributo del 50% delle rette per i ricoverati psichici che ammonta a circa 50.000 Euro annuo. Comunica che si sta procedendo al potenziamento dell'ufficio tributi, ritenuto strategico per il perseguimento degli obiettivi di bilancio, dotandolo di personale e mezzi affinché si possa allargare in maniera strutturale la platea dei contribuenti e di conseguenza si possa

procedere ad una riduzione delle tariffe e delle aliquote impositive che al momento, in regime di dissesto, sono state fissate al livello massimo consentito. E' del parere che centrare questo obiettivo consentirebbe di ridurre gli indicatori sulle singole voci a valere sul FCDE, che al momento non possono certo definirsi fisiologici ma bensì patologici. (68% Ici, 28% Tari). Comunica che si è dato incarico all'ufficio tecnico di espletare le numerose pratiche riguardanti i condoni edilizi, ricevendo rassicurazione che le stesse sono state in larga misura istruite e pertanto dovrebbero produrre un entrata per le casse comunali che uniti agli oneri di urbanizzazioni potranno essere utilizzate per gli investimenti riguardanti la manutenzione dei pubblici edifici. Sul fronte del contenimento dei costi, oltre a tagliare tutte le spese non ritenute necessarie ( rappresentanza, sponsorizzazioni ecc.), sono state individuate una serie di misure, alcune delle quali già attuata ed altre in fase di attuazione. Fa una breve sintesi dei punti principali e spiega che grazie alla dislocazione degli uffici comunali si è ottenuto un risparmio sui fitti passivi con ricadute positive parziali per il 2017 che incidono su una riduzione di spesa di 90.000 € sugli anni successivi. Le utenze energetiche sono state trasferite all'aggiudicatario Consip Enel energia con un risparmio di € 355.000 annuo. Taglio delle utenze telefoniche non attive (12.000). Osserva che ormai si è in fase di definizione della scelta dell'operatore telefonico per i servizi comunali e scolastici e che si può affermare che, alla luce dei preventivi forniti dalla diverse compagnie, ciò comporterà un drastico abbattimento dei canoni annui. Precisa altresì che alcuni provvedimenti non avranno ricadute dirette sul bilancio in esame ma che meritano di essere citati in quanto confermano un trend di riduzione dei costi per gli esercizi successivi e quindi confermano la sostenibilità del processo di risanamento che riguardano il tema della pubblica illuminazione. Osserva che su questo aspetto l'amministrazione è fortemente impegnata ad individuare la soluzione ottimale che assicuri l'ammodernamento e l'efficientamento dell'impianto d'illuminazione cittadino e generi sensibili riduzioni di costi in termini di manutenzione ed energetici. Ravvisa che il nuovo contratto riguardante la raccolta dei rifiuti solidi urbani, che entrerà in vigore nei prossimi mesi, prevede l'istituzione di un apposito ufficio comunale che espleti gli adempimenti di controllo e monitoraggio dei vari componenti conferiti ai consorzi. Pertanto, anche in virtù della crescente percentuale di differenziata registrata, si dovrà ottenere un abbattimento del costo del servizio e di conseguenza delle relative tariffe e quindi, si potrà discutere sul metodo o sulla tempistica. Crede che nel merito delle misure di

risanamento individuate si debba essere concordi ed obiettivi. Ritiene che bisogna avere la consapevolezza che spetta a tutti intraprendere il cammino impervio e difficoltoso per traghettare verso l'uscita dallo stato di dissesto e consentire, anche a chi si avvicinerà nella guida del paese, di ritrovare una condizione di "normalità" indispensabile per ridare slancio all'azione amministrativa e l'attuazione dei punti programmatici. Pertanto fa un appello al senso di responsabilità dell'intero consiglio comunale affinché venga ratificato il documento che successivamente dovrà essere valutato e approvato dal Mef avendo ben presente quali siano le conseguenze della mancata approvazione dello stesso.

Chiede di intervenire ed ottiene la parola il **Presidente del Collegio di Revisione Dott. Ignazio Napoli** che preliminarmente ricorda che l'organo di Revisione del comune di Favara è stato nominato con delibera Consiliare n.18 del 29/05/2018. Premette che l'ente deve redigere il bilancio stabilmente riequilibrato rispettando il titolo II° del D. Lgs. 267/2000, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011. Il Collegio ha ricevuto in data 12/11/2018 lo schema del bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2016 - 2018, approvato dalla giunta comunale in data 8/11/2018 con delibera n. 95, che in data 27/11/2018 con atto interruttivo il collegio ha richiesto elementi aggiuntivi al fine della corretta determinazione delle tariffe TARI 2018 e dei conseguenti atti deliberativi, inoltre in data 12/12/2018 con atto interruttivo il collegio ha richiesto elementi propedeutici all'approvazione dello stesso al fine di valutarne l'equilibrio economico-finanziario. Precisa che l'ipotesi di bilancio è completa degli allegati obbligatori indicati nell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 118/2011 che sono: prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali; per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione.

La nota integrativa secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011.

Inoltre l'art. 172 del D. Lgs 267/2000 punto 9.3 applicato all'allegato 4/1 al D. Lgs. N. 118/2011 lettere g) ed h) completo degli allegati sotto elencati:

- ✓ elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberato e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo " amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e succ. modifiche , relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco.
  - ✓ Deliberazioni da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e la qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - ✓ Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
- Inoltre è completo del prospetto della concordanza tra bilancio di previsione rispetto agli equilibri di bilancio e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio previsto dall'art. 18- bis del decreto legislativo n. 118 del 2011. Precisa che è completo anche degli atti obbligatori necessari per l'espressione del parere come il DUP documento unico di programmazione e le note di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 predisposto della Giunta comunale. Programma Triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018; la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale secondo le " Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate da parte del Ministero per la semplificazione e la pubblica Amministrazione, la Delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme

del codice della strada, il Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n. 244/2007, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Inoltre i limiti massimi di spese riscosse art. 6 e 9 D.L. 78/2010 e successive norme di finanza pubblica e l'elenco di spese di finanziamento con i proventi dei titoli abitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della legge n. 232/2016, l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti. Osserva di aver avuto a disposizione i documenti e i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità, il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 e il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000, in data 8/11/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio stabilmente riequilibrato 2016 - 2018. L'organo di Revisione secondo le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL, secondo lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione, secondo il Regolamento di contabilità e secondo i regolamenti relativi ai tributi comunali, ha effettuato le verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b9 del D.Lgs n. 267/2000. Ritiene opportuno andare direttamente alle osservazioni e suggerimenti che sono elementi essenziali. L'organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte precedentemente, di riguardo alle previsioni di parte corrente, ritiene che sono: **"Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base :**

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato 2015;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accettabile per i diversi cespiti d'entrata
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- gli effetti derivati da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;

- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- Dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- Della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali ”.

Ritiene inoltre che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, debbano essere costantemente monitorate relativamente alle entrate da accertamenti ICI e TARSU anni pregressi, in considerazione dell'entità della previsione dell'entrata.

Per quanto sopra espresso l'organo di Revisione suggerisce di avviare un attento monitoraggio dell'andamento delle suddette entrate adottando l'immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rilevassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico - finanziario complessivo. Sostiene altresì, per quanto riguarda le previsioni per investimenti, che siano conformi la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e le spese per investimenti, compresa la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, l'elenco annuale degli investimenti ed il programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente è la previsione di spesa per investimenti con programma amministrativo, DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti. Per quanto riguarda gli obiettivi di finanza pubblica, con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente ha conseguito negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica. Riguardo alle previsioni di cassa, sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai crono programmi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

L'organo di Revisione raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31/12/2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1 - *quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai

processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurano come elusivi della disposizione del precedente periodo. Precisa che a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, l'Organo di Revisione suggerisce:

- di Aumentare la percentuale di riscossione delle entrate da fiscalità locale potenziando l'attività di recupero coattivo al fine di ridurre le percentuali di accantonamento al FCDE al fine di liberare risorse finanziarie;
- di ridurre l'incidenza delle entrate non ricorrenti che sebbene di entità non elevate potrebbero influenzare gli equilibri di bilancio se non adeguatamente monitorate;
- di migliorare il grado di copertura dei servizi a domanda individuale attraverso una rimodulazione delle tariffe;
- di ridurre i costi della pubblica illuminazione mediante l'attuazione di una politica di investimento volta all'efficientamento energetico;
- di ridurre tutte le spese di funzionamento dell'ente;
- di continuare nella politica di contenimento delle spese del personale.

Conclude che in relazione alle motivazioni specificate nel parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto del parere espresso sul DUP e sulla nota di aggiornamento, del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa, l'Organo di revisione ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

Inoltre ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Pertanto, il Collegio di Revisione, esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016 - 2018 e sui documenti allegati.

Durante i superiori interventi entra in aula il Consigliere Sorce, per cui il numero dei presenti è elevato a 21

Terminato l'intervento del presidente del Collegio di Revisione il Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro chiede se ci sono interventi.

Chiede di intervenire ed ottiene la parola il Consigliere **Chiapparo Mariafilì**. Saluta i consiglieri, il Presidente, l'Amministrazione comunale, la stampa nonché i Revisori dei Conti anche se precisa che nella precedente seduta di Consiglio Comunale aveva lamentato la loro assenza. Fa presente che proprio in quella sede si era discusso di variazioni di bilancio ed avrebbe preferito un confronto diretto invece di un semplice parere scritto. Richiama l'attenzione del Sindaco e di tutta l'amministrazione sul fatto che finalmente sia stato portato in aula il bilancio. Precisa che da giugno del 2016 ad oggi sono passati quasi tre anni ed oggi finalmente si può discutere in aula di bilancio stabilmente riequilibrato. Osserva che è il primo bilancio del Movimento cinque stelle che ad oggi ha sempre operato con variazioni di bilancio sull'ultimo bilancio approvato che è risalente al 2015. Ritiene ed i Revisori dei conti dovrebbero prendere atto del fatto che le variazioni di bilancio dovrebbero essere uno strumento straordinario mentre questa amministrazione l'ha usato in maniera quasi ordinaria, apportando variazioni per oltre dieci milioni di euro. Evidenzia che in altri comuni i Revisori dei conti, per poco più di 10 variazioni hanno eccepito l'assenza di programmazione all'amministrazione, cosa che nel nostro comune non è avvenuta e che ciò può essere solo giustificata dal recente insediamento dei revisori. A tal proposito invita il Collegio ad essere più attento al modo di gestire le finanze del comune da parte dell'Amministrazione. Lamenta che i problemi persistono, che non c'è programmazione, che il servizio spazzatura è scadente, il servizio idrico inesistente, la viabilità disastrosa. Ricorda ai presenti che il termine ultimo per l'approvazione di questo bilancio era il 3 maggio del 2017, in quanto l'Organo straordinario di liquidazione è stato nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 03/02/2017, per cui entro tre mesi dalla nomina doveva essere approvato il bilancio. Evidenzia che il ritardo di circa due anni è stato più volte denunciato da parte della Commissione bilancio di cui fa parte, all'Amministrazione al Presidente del Consiglio con promesse vane e bugie. Sono state fornite date presunte da mese in mese. Ricorda che nel contempo sono arrivate le circolari dell'Assessorato alle Autonomie locali e della Funzione Pubblica di sollecito all'adozione del bilancio stabilmente riequilibrato 2016/2018.

Il Consigliere Chiapparo fa un veloce excursus su come l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è arrivato in aula e legge il corpo della delibera portata all'attenzione del Consiglio.

Spiega che la Giunta Municipale approvava con deliberazione n. 76 del 07/08/2017 la prima ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato che trasmessa all'allora Collegio di revisione il quale, che nell'evidenziare delle incongruenze, rinviava il bilancio alla giunta. Questa, con successiva delibera la 119 del 09/11/2017, adottava le dovute variazioni che ritrasmetteva ai Revisori dei conti. Ricorda che durante questa fase la dott.ssa Russello, con una nota, aveva rappresentato che dalla verifica dell'equilibrio di bilancio alla data del 31/12/2017 era stato quantificato uno squilibrio di oltre un milione di euro. Successivamente il Collegio di revisione esprimeva parere non favorevole allo schema di bilancio, per cui lo stesso ritornava in giunta il 30/01/2018 e veniva revocato. Sottolinea che ci si aspettava che venisse ripresentato un altro schema rimodulato ma c'è stato il silenzio assoluto fino all'otto novembre 2018, data in cui viene presentato un altro schema di bilancio da parte della giunta. Il Consigliere Chiapparò ritiene di doversi soffermare su due atti importanti: la comunicazione di squilibrio di bilancio 2017 a firma della dott.ssa Russello e il parere contrario dei Revisori dei conti. A tal proposito legge un capoverso della proposta odierna dove si dice che *"considerato che in virtù della risoluzione della complessiva problematica l'ente ha raggiunto l'equilibrio"* il Sindaco e la responsabile del Servizio finanziario dott.ssa Russello, avendo acquisito il parere favorevole dei revisori propongono l'approvazione dell'ipotesi di bilancio. Evidenzia che nella precedente nota della dott.ssa Russello *"comunicazione di squilibrio di bilancio 2017"* si diceva che l'Assessorato alle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica a titolo di quota complementare aveva assegnato al comune di Favara per la prosecuzione del rapporto di lavoro del personale in servizio con contratto a tempo determinato e parziale circa 1.200.000 € e che a tale quota andava aggiunta la quota di riparto del fondo previsto dalla legge regionale pari a 2.800.000 €. Considerato che la copertura totale per la proroga dei dipendenti a tempo determinato ammonta a oltre 4.500.000 € quindi mancava la somma di 460.000 €. Osserva altresì che la dott.ssa Russello concludeva la propria nota affermando che persiste uno squilibrio di un milione di euro. A tal proposito evidenzia che dai 460.000€ per arrivare ad 1.000.000 € vi è una differenza di 540.000€ per i quali non viene specificato a che cosa sia dovuto tale squilibrio. A tal proposito ricorda che in una precedente nota del 17/08/2016, la Dott.ssa Russello, quando doveva essere dichiarato il dissesto del Comune di Favara, evidenziava che tra le cause che avevano determinato il dissesto, oltre alla riduzione dei trasferimenti da parte dello

Stato, metteva come prima causa, l'alta percentuale di evasione dei tributi locali pari al 60%. In uno stralcio della nota della dott.ssa Russello è scritto: " Si denota la scarsa capacità di riscossione dei tributi dell'ente con importi introitati di gran lunga inferiore alle previsioni". Tra le cause principali del dissesto la dott.ssa Russello poneva la mancata riscossione dei ruoli della TARSU iscritti nel bilancio dell'ente e numerose fatture, decreti ingiuntivi, atti di precetto e pignoramenti dovuti ai mancati pagamenti e di altri pagamenti di cui l'ente non ha potuto far fronte. Per tali ragioni, la Dott.ssa Russello concludeva che bisognava ricorrere ai presupposti di cui all'art. 244 del TUELL. Pertanto, afferma il Consigliere Chiapparò si desume che la differenza dei 540.000 € sia da addebitare all'alta percentuale di evasione fiscale e di conseguenza alla mancata riscossione dei tributi locali. Passa poi all'esame del verbale n. 125 del 23/01/2018 dei Revisori dei conti sulla prima ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato con il parere non favorevole per una serie di incongruenze che così recita: " Si dà atto dell'impossibilità, contrariamente a quanto prospettato nell'ipotesi di bilancio, di raggiungere gli equilibri di bilancio per un importo oltre un milione di euro, facendo riferimento che solo parte di quell'importo di squilibrio è dovuto ai trasferimenti". Il Consigliere Chiapparò rivolgendosi alla dott.ssa Russello chiede come mai quando si doveva dichiarare il dissesto la prima causa era stata la mancata riscossione dei tributi e quando ha dovuto stilare la prima ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato il bilancio lo chiude in pareggio grazie alle entrate di natura tributaria. Sostiene che quindi quello che fino a qualche mese prima era la causa del dissesto del comune, diventa il primo motivo che permette di chiudere il bilancio in pareggio. Osserva che una volta approvato questa sera il bilancio ci si ritroverà al punto di partenza, nel senso che si ripartirà con le variazioni di bilancio in quanto le spese previste per le liti non basteranno, è " il cane che si morde la coda". Precisa anche che, quando si doveva dichiarare il dissesto si diceva che dai beni immobili messi in vendita non si poteva ricavarne nulla, mentre oggi nell'ipotesi di bilancio, viene prevista la vendita di beni con la previsione che se ne ricaverà delle entrate che sono state iscritte nel bilancio che si andrà a votare. Osserva che tutto quello che era causa del dissesto, oggi rappresenta il motivo per il quale il bilancio chiude in pareggio. Il Consigliere Chiapparò afferma che il bilancio stabilmente riequilibrato 2016/2018 coi il parere favorevole espresso dal Collegio di revisione oggi in carica, è un copia incolla del bilancio 2016/2018, con il parere negativo reso dai Revisori dei conti non più in carica. Passa alla lettura di alcune

parti della prima ipotesi che sono uguali a quella oggi in esame. Ad esempio la previsione 2016, 2017 e 2018 per le entrate di natura tributaria (entrate correnti) per l'anno 2016 pari a circa 18 milioni, per l'anno 2017 pari a circa 17 milioni e per l'anno 2018 a circa 16 milioni, sono uguali a quelle dell'ipotesi precedente, come il totale delle previsioni delle entrate della prima ipotesi è uguale alla previsione della seconda ipotesi. Il Consigliere Chiapparo afferma che la dott.ssa Russello, relativamente alla prima ipotesi di bilancio, nella propria nota conclusiva aveva scritto che le entrate non correnti, quali quelle di natura tributaria, gli oneri di urbanizzazione non possono determinare l'equilibrio di bilancio. Queste entrate non sono per mantenere l'equilibrio di bilancio ma vanno impiegate in altro modo. In questa ipotesi di bilancio, invece servono proprio per mantenere l'equilibrio. Il consigliere, lamenta il discorso dell'assessore al bilancio dott. Pierre Vaccaro sul fatto che *"è stato difficile raggiungere l'equilibrio di bilancio a causa dei tagli dei trasferimenti"* come se tutto dipendesse dai trasferimenti non dicendo nulla sull'evasione tributaria, che nella seconda ipotesi di bilancio è la salvezza per mantenere gli equilibri. Le previsioni di entrata, a suo avviso, non sono attendibili, in quanto non tengono conto della reale capacità di riscossione dell'ente e che le previsioni delle entrate tributarie devono essere fondate su un trend storico; cioè dovrebbero essere fondate su quanto effettivamente riscosso negli anni precedenti. Ritiene che si sta parlando di riscossione di tributi che oggi non possono essere più riscossi in quanto si tratta di proventi derivanti da tributi, sia per la TARI che per l'IMU, di cui il comune non ha mai fatto gli accertamenti ovvero per cui sono fatti accertamenti che non sono mai notificati e pertanto per legge sono prescritti. Conclude richiamando la frase dell'Assessore Vaccaro che invitava con senso di responsabilità a votare il bilancio e si chiede quali siano le responsabilità visto che sono stati fatti trascorrere anni prima di produrre un bilancio. Pertanto il Consigliere Chiapparo si appella al senso di responsabilità, non certo quella dell'Amministrazione, ma del Consiglio comunale a non votare questo bilancio, ritenendo che non sia possibile che per colpa di qualcuno si continui a martoriare Favara. Lamenta l'atteggiamento del Sindaco che non ascolta, che non ha programmato nulla e che ha presentato un bilancio chiedendo con senso di responsabilità di votarlo.

Durante i superiori interventi entra in aula il Consigliere Fallea per cui il numero dei presenti è elevato a 22.

**Chiede di intervenire ed ottiene la parola il Consigliere Salvatore Giudice** che, dopo i preliminari saluti all'Amministrazione, ai Consiglieri di maggioranza e di opposizione, agli organi di stampa, forze dell'ordine e pubblico dice di dover fare un'osservazione di natura politica ed evidenzia che per la seconda volta la maggioranza non riesce più a mostrare i numeri in consiglio comunale, specialmente oggi che è la seduta più importante dal giugno del 2016. Precisa che i consiglieri di opposizione con senso di responsabilità sono presenti per un atto così importante permettendo di votare la proposta e mantenendo il numero legale in aula. Osserva che si tratta di un atto politico molto importante e che ad oggi, rispetto a due anni fa, si denota una differenza abissale in termini numerici. Nella passata legislatura i 14 consiglieri di maggioranza votavano le proposte in modo autonomo, oggi sperano nell'apporto dell'opposizione. La proposta all'ordine del giorno è il bilancio stabilmente riequilibrato che arriva in aula dopo tre anni. Si soffermerà solo su alcuni punti specifici che ritiene fondamentali. Condivide quando si dice che sia strategico che l'ufficio tributi diventi lo strumento principale per la ricerca del risanamento. Spera che sia pronto un piano impostato sulla riscossione, altrimenti si rischia di andare incontro ad ulteriore dissesto. Ritiene che sia importante focalizzare l'attenzione sulla riscossione, ma che la percentuale di riscossione stimata presuntivamente pari circa al 70% sia inverosimile in quanto, ad oggi è pari circa al 40%. Altro punto fondamentale, secondo lui, sono gli oneri di urbanizzazione e i costi di costruzione in quanto tali oneri sarebbero utilizzabili per effettuare lavori di manutenzione di edifici comunali, di strade ecc. ecc. Ritiene che con quello che si potrebbe riscuotere non si riuscirebbe neanche a tamponare tutte quelle situazioni di emergenza che sono oggi presenti sul territorio comunale come le strade, il verde, gli immobili comunali, ville e giardini scuole e quant'altro, per cui sono necessari fondi concreti almeno per metterli in sicurezza. Non ritiene sia possibile operare con le sole riscossioni. Fa un appunto sugli oneri di urbanizzazione e sui costi di costruzione dicendo che non ritiene sia conveniente assegnare un termine per l'evasione delle pratiche di sanatoria edilizia di cui alla legge 47/85 o alla legge 94/2003, in quanto imponendo alle persone di chiudere velocemente le pratiche, dando un termine per la regolarizzazione, si rischierebbe di farli diventare definitivamente abusive. Consiglia di evitare l'accanirsi su questo ramo della riscossione degli oneri in quanto non porterebbe alla riscossione, anzi si continuerebbe a vessare i cittadini con il rischio che molti immobili

diventerebbero definitivamente abusivi e non più sanabili. Conclude preannunciando il proprio voto contrario alla proposta in oggetto. Si tratta di un atto di responsabilità e non si deve aver paura dello scioglimento del consiglio comunale.

Alle ore 20:11 esce il Consigliere Laura Mossuto per cui il numero dei presenti è ridotto a 21

Interviene brevemente l'Assessore Vaccaro per precisare che la percentuale di riscossione non è il 70%. Per quanto riguarda l'evasione l'ICI, in particolare è stato previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità pari al 68%, prevedendo la possibilità di incassare circa il 30% in relazione alla percentuale di incasso degli anni precedenti. Quindi non è stato previsto di incassare il 70% dei tributi, la percentuale ovviamente è diversa.

Chiede di intervenire ed ottiene la parola il Consigliere Antonio Scalia il quale ritiene necessaria un'organizzazione di lavoro serio, in quanto si sta parlando di un bilancio di tre anni. Ritiene che si stia parlando di concetti, di buoni propositi, mentre è arrivato il momento di parlare di cifre, bisogna iniziare ad analizzare il bilancio. Fa l'esempio di un rimborso fatto ad un cittadino dall'ente cui successivamente l'ente rimanda la bolletta di pagamento. Rivolgendosi al Consiglio chiede se si è disposti ad analizzare trasferimenti, entrate, spese in modo da poter formulare eventuali quesiti, garantiti dal punto di vista legislativo dall'Organo di revisione oggi presente in aula. Invita ad analizzare il bilancio riequilibrato per l'esercizio 2016/2018.

Chiesto ed ottenuto di intervenire il Consigliere Calogero Castronovo rimarca che si sta affrontando la discussione sul più importante atto dell'ente, lo strumento finanziario ed economico dell'ente per gli anni 2016,2017 e 2018. Osserva che ha letto attentamente questo bilancio, ha chiesto più volte chiarimenti alla dott.ssa Russello circa la stabilizzazione dei precari legati al bilancio, in quanto se non si approva il bilancio non può essere avviato il piano di stabilizzazione. Ravvisa la necessità di un senso di responsabilità da parte di tutto il Consiglio e principalmente della maggioranza dove qualora venisse bocciato si rischierebbe di mandare a casa 240 lavoratori. Sostiene che si tratta di un bilancio a consuntivo dove tutto è già speso. Rivolgendosi all'assessore Vaccaro che ha cercato di organizzare la macchina amministrativa lo invita a puntare sulle misure di risanamento delle entrate, cioè quelle previste nell'allegato "F". Lo invita

altresi a dotare l'ente di un ufficio tributi efficiente e di qualità, non come si trova oggi nel caos total, in modo da avere una riscossione con un percentuale più alta, avviando anche la lotta all'evasione. Conclude dicendo che bisogna capire dove si deve intervenire e quello che si deve fare e mettere anche il personale in condizioni di potere lavorare. Osserva che sono in giacenza all'Ufficio tecnico 4230 pratiche di sanatoria non ultimate e quindi senza alcun incasso; bisogna abolire i fitti, vendere gli immobili che non producono. Si incassano ogni anno 30.000 € dai verbali, bisogna avere il coraggio di fare delle scelte e attenzionare alcune cose, come i cartelloni pubblicitari non ancora avviati. Termina il proprio intervento riservandosi di intervenire successivamente.

Chiede di intervenire ed ottiene la parola il **Consigliere Carmelo Sanfratello** che dopo aver salutato l'Amministrazione, i Consiglieri, il Pubblico, gli Organi di Stampa e Revisori dei Conti, anticipa il suo voto favorevole al bilancio stabilmente riequilibrato 2016/2018, semplicemente per il fatto che ha sostenuto l'amministrazione da due anni e mezzo anche se è stato critico. Precisa però che se deve fare un bilancio ad oggi, dopo quasi tre anni di amministrazione, non è contento, principalmente per il programma elettorale presentato alla città e disatteso, nel senso che il fatidico obiettivo minimo che si era proposto non è stato raggiunto continuando a navigare a vista, nel senso che manca la programmazione, ci si trova con una macchina amministrativa ingolfata. Si augura che con l'approvazione del bilancio ci sia quello slancio che la città si aspetta. Dichiaro che continuerà a dare fiducia a questa Amministrazione nella speranza di non tradire i cittadini favaresi. Ribadisce che i problemi ci sono e sono tanti, basti pensare a tutto quello che non è stato portato avanti, come ad esempio il regolamento NCC, il mercato settimanale che doveva essere spostato in altra via con l'impegno di stanare gli abusivi. Per quanto riguarda l'ufficio tributi apprezza moltissimo l'impegno dell'Assessore Vaccaro svolto in questi mesi per il potenziamento dell'ufficio, ma i problemi sono tanti. Basti pensare che ad un cittadino recatosi all'ufficio tributi per avere un appuntamento è stato fissato per il 2020. Sui rifiuti apprezza il lavoro svolto dall'Assessore Bennica per essere arrivati al 51% ma, nonostante tutto, il costo dei rifiuti aumenta; nell'ultimo piano TARI del 2016 il costo era pari di 5.600.000€ ora siamo arrivati a 6.500.000€. Il Consigliere Sanfratello è del parere che sia necessario cambiare anche lo slogan in quanto non crede che ci sarà un risparmio imminente ma che

il risparmio ci sarà per il futuro. Fino a quando non sarà approvato un piano rifiuti regionale dove il costo della spazzatura risulti uguale per tutte le discariche, con una tariffa unica, si potrà arrivare anche al 90% di differenziata ma non ci sarà risparmio. Il Consigliere conclude augurandosi che da oggi, con l'approvazione del bilancio riequilibrato, ci sia un punto di svolta per questa Amministrazione. Ritiene che sia necessario fare un reset e riprendere nuovamente il programma elettorale presentato alla città e portarlo avanti, affrontandolo punto per punto. Invita i consiglieri di maggioranza ad intervenire ritenendo giusto difendere il Sindaco e l'operato dell'Amministrazione in aula e non nelle riunioni private.

Terminato l'intervento del Consigliere Sanfratello, il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro** chiede se ci sono interventi.

Chiede ed ottiene di intervenire il **Consigliere Antonio Scalia** per ribadire che sarebbe giusto iniziare a dare lettura delle voci del bilancio 2016/2018, in quanto non si tratta di solo cifre, ci sono beni immobili, c'è il piano triennale, c'è un resoconto degli esercizi che si sono chiusi.

Interrompe il discorso del Consigliere Scalia il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro** per precisare che si tratta di discussioni da trattare in sede di commissione e che il consigliere ha avuto tre mesi di tempo per esaminare il bilancio.

Riprende il **Consigliere Scalia**, il quale afferma che il bilancio si è sempre letto e che si debba leggere in aula. Osserva di averlo letto attentamente e per tale ragione chiede l'esamina in consiglio dettagliatamente. Precisa altresì di non voler entrare nel merito del fatto che gli sia stato tolto - anche il ruolo di Consigliere comunale, quello di indirizzo e di controllo e che si attiene al bilancio stesso. Chiede al Presidente che venga letto il bilancio all'interno dell'aula voce per voce.

Il **Presidente del Consiglio** chiede al Segretario Generale Dott.ssa Simona Maria Nicastro se il bilancio debba essere letto integralmente in aula.

Interviene il **Segretario Generale Dott.ssa Simona Maria Nicastro** spiegando che il bilancio non deve essere letto integralmente in aula voce per voce ma che se un consigliere ha dei dubbi o eccezioni può chiederne la lettura della voce interessata. Precisa altresì che il Presidente ha comunque facoltà di farlo leggere tutto ma che ritiene che non sia la sede giusta.

Ribatte alle considerazioni addotte dal Segretario Generale il **Consigliere Antonio Scalia** per precisare che anche nelle passate legislature dal '93 ad oggi il bilancio è stato sempre letto, voce per voce, in consiglio comunale. Dice che addirittura nel '93 il bilancio è stato portato in Consiglio comunale scritto a matita e letto, così com'era. Pertanto essendo sicuro di quello che ha affermato, rivolgendosi al Segretario Generale, chiede che venga messo a verbale che non è così.

Interviene il **Segretario Generale Dott.ssa Simona Maria Nicastro** il quale afferma che la lettura del bilancio in consiglio comunale, voce per voce, non è obbligatoria ma che se il Presidente e i consiglieri ritengono di volerlo fare è possibile leggerlo integralmente. A suo giudizio sarebbe meglio fare una sintesi.

Il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro** invita la dott.ssa Carmela Russello a fare una sintesi di tutto il bilancio.

Interviene la **dott.ssa Carmela Russello** responsabile del servizio finanziario su invito del presidente. Questi afferma di non riuscire a capire cosa intenda il Consigliere per lettura del bilancio voce per voce. Dopo un breve chiarimento con il consigliere si trovano d'accordo sul relazionare sulla scheda degli equilibri.

Precisa la dott.ssa Russello che prima di entrare nel merito degli equilibri vuole rispondere ai precedenti interventi con una sintesi chiarificatrice. Ricorda che la prima ipotesi era stata approvata in data 07/08/2017. Quell'ipotesi fu trasmessa all'allora Collegio di revisione che si pronunciò a distanza di tre mesi, novembre 2017, e non rilevò problemi di natura strutturale. I rilievi che furono fatti erano relativi ad un errore materiale nel bilanciamento delle partite di giro, i cosiddetti servizi conto terzi, che non incidono negli equilibri di un bilancio, in quanto si tratta di partite che devono essere in equilibrio tanto in entrata quanto in uscita. Precisa che è stata lei stessa a rilevarlo e che, in comune accordo con i revisori, si decise di rettificare l'ipotesi di bilancio approvato con la delibera di Giunta n. 76 del 07/08/2017, quindi con quel verbale non erano stati fatti rilievi sugli equilibri di bilancio. La Giunta il 09 di novembre rettifica l'ipotesi di bilancio. Successivamente a dicembre 2017, il responsabile del servizio finanziario rileva che la Regione Siciliana non aveva quantificato le spettanze riguardo i trasferimenti ordinari previsti dalla Legge 5 del 2014 e, pertanto, vengono a mancare circa 465.000 € rispetto alla previsione che era stata fatta,

precisando che queste somme erano necessarie per il personale a tempo determinato ai sensi della Legge 27/2016. La dott.ssa Russello spiega che, oltretutto, per i comuni che sono in dissesto questa cifra non può assolutamente gravare sul bilancio comunale, nel senso che il costo del personale a tempo determinato deve essere neutrale per i bilanci dei comuni in dissesto. In considerazione che mancavano dette somme il Responsabile del servizio finanziario comunica uno squilibrio di circa un milione di euro in quanto tutto il fondo ordinario previsto dalla Legge 5 del 2014 è un fondo che serve per finanziare i servizi indispensabili dell'ente, cioè tutti i servizi che rappresentano proprio le funzioni fondamentali. Il fondo era stato destinato dalla Regione Siciliana nella sua interezza solo per coprire il costo delle proroghe del personale a tempo determinato, in realtà da una interpretazione della normativa, probabilmente errata da parte del servizio finanziario, si era inteso che la spettanza destinata ai comuni per il fondo ordinario potesse anche garantire gli equilibri di bilancio, ossia quei servizi che rappresentano le cosiddette funzioni delegate dell'ente. Precisa che la Regione Siciliana viene meno a quanto serviva per coprire il costo delle proroghe. Pertanto il Responsabile del servizio finanziario dott.ssa Russello spiega che per legge, nel momento in cui rileva che si verifica uno squilibrio deve intervenire e fare delle relazioni. Pertanto a gennaio, con relativa nota, viene comunicato che c'era uno squilibrio e pertanto l'ipotesi di bilancio fatta in quel modo non poteva più rappresentare la situazione reale del comune. Pertanto invitava l'Amministrazione a revocare l'ipotesi di bilancio e spiega che soltanto a seguito della sua relazione, come atto consequenziale, il Collegio dei Revisori esprime parere non favorevole. Successivamente si dà inizio ad un lavoro certosino per reperire le risorse necessarie per potere ricostruire l'equilibrio, poichè le entrate rispetto alla prima ipotesi di bilancio sono state modificate. Pertanto, per riportare la situazione allo stato di normalità, sono stati inseriti nell'ipotesi di bilancio i proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria concordando il tutto con la Commissione straordinaria di liquidazione, in quanto trattandosi di recuperi che ineriscono a fatti di gestione che si sono verificati in epoca antecedente alla dichiarazione di dissesto, persisteva il dubbio se dette entrate potessero rientrare nell'ipotesi di bilancio o se dovessero necessariamente essere utilizzate per coprire la massa passiva del dissesto; con la Commissione straordinaria di liquidazione si è concordato che, trattandosi di entrate nuove, derivanti dal reperimento di nuovi contribuenti, cioè dal recupero di nuove somme che non erano state versate

e quindi neanche iscritte nei conti consuntivi dell'ente, si potevano utilizzare per riequilibrare il bilancio. Osserva che queste somme sono specificate nella nota integrativa dell'allegato al bilancio, dove è stata fatta una disamina delle previsioni di entrata inserite nell'ipotesi che incide negli equilibri di bilancio per 800.000€. Precisa che nella nota integrativa è stata inserita una percentuale di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità del 68,31% costruita secondo criteri matematici non soggetti a valutazioni discrezionali del responsabile della ragioneria, in quanto si deve tenere conto della percentuale di incasso dei tributi locali che scaturiscono dai conti consuntivi dell'ente nei 5 anni pregressi. Specifica che la stessa cosa è stata fatta per l'anno 2017, vengono inseriti proventi recupero azione tributaria ICI pari ad 2.765.000 € svalutati per il 68,31 % che incidono nell'annualità 2017 negli equilibri per 440.000 €. Nell'anno 2018 i proventi per recupero IMU in previsione sono pari ad € 600.000 svalutati di 409.000 € ed incidono negli equilibri per circa 180.000 €. Peraltro le suddette cifre vanno confrontate con la spesa corrente del comune di Favara che è pari ad € 28.000.000 per l'anno 2016, di 27.663.000 € (ventisettemilioneiseicentosestantatremila) per l'anno 2017 e 26.924.000 € (ventisettemilioneinovecentoventiquattromila) per l'anno 2018. Osserva che 800.000 € per l'anno 2016 su una spesa corrente di 28.000.000€ sono una cifra irrisoria. Precisa che per rispettare integralmente il principio della prudenza cui tutti i responsabili degli esercizi finanziari devono attenersi, nel suo parere allegato al bilancio conclude dicendo che: *l'equilibrio economico e finanziario del bilancio di previsione del 2016, e del bilancio pluriennale 2016/2018, figura influenzato da entrate non ricorrenti, diviene pertanto indispensabile rispettare integralmente le misure e le azioni più salienti di risanamento previste nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato su versante dell'entrata e dei servizi a domanda individuale. Si ritiene fondamentale rafforzare la politica delle entrate tesa all'avviamento della base imponibile di tutti i tributi locali specie per IMU e TARI, con lo scopo di rendere costante e stabili le risorse finanziarie dell'ente. Dovranno di conseguenza essere avviate con urgenza. Attività di recupero coattivo nei confronti di contribuenti morosi di TARSU, TARES, TARI, per la durata del risanamento a fine di migliorare i flussi di cassa, ridurre le percentuali di accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, e destinare le relative entrate al finanziamento della massa passiva in corso di definizione da parte della Commissione Straordinaria di Liquidazione. E' essenziale per le elevate responsabilità erariali e allo scopo di realizzare completamente l'indipendenza finanziaria imprescindibile per una politica di bilancio autonoma ed equilibrata e*

*riorganizzare il servizio delle entrate comunali mediante anche se è possibile, all'esternalizzazione di attività accessorie e complementari all'attività propria dell'ente.* Osserva che nel suo parere viene fatto il rilievo, nel senso che, si tende a precisare che il recupero delle entrate comunali è lo scopo di questo ente perché in dissesto e deve recuperare il più possibile dai tributi locali, in modo tale che le entrate diventino stabili e trovino un equilibrio che sia proprio strutturale del comune. Precisa che il bilancio, per quanto riguarda le spese, prevede soltanto spese obbligatorie che principalmente riguardano stipendi, servizi sociali, costi della politica. Precisa che non ci sono incarichi per consulenza, non ci sono incarichi per la collaborazione continuata e continuativa. Mentre sul versante delle entrate, se si vuole realizzare una politica autonoma ed indipendente, occorre necessariamente potenziare l'ufficio tributi. Rispondendo ai precedenti interventi e a quello che era stato scritto nel verbale di giunta, spiega che nel mese di gennaio 2018 si addiucene, come detto precedentemente, alla revoca dell'ipotesi di bilancio poiché la Regione Siciliana aveva determinato le assegnazioni ma andavano tutti destinati al costo delle proroghe del personale a tempo determinato. Un'altra entrata che è stata fondamentale per addivenire all'equilibrio di bilancio, è stata l'insinuazione al passivo che il comune ha effettuato nei confronti della Commissione straordinaria di liquidazione, per i contratti di anticipazione per la liquidità, che sarebbero i prestiti che il comune aveva contratto nelle annualità 2013, 2014 e 2015 i cosiddetti D.L 35 del 2013 n. 66 del 2014 e 78 del 2015. Per questi contratti di anticipazione e liquidità la cassa depositi e prestiti all'epoca erogò diverse anticipazioni di cassa per pagare debiti che erano certi a quella data. In cambio bisognava ogni anno pagare la quota di ammortamento mutui che è costituita da una quota capitale e da una quota interessi che incidono enormemente nel bilancio dell'ente. La dott.ssa Russello spiega che nel maggio del 2018 ha chiesto un parere al Ministero dell'Interno, in quanto facendo una ricerca aveva notato che alcuni comuni in dissesto erano stati ammessi nella massa passiva del dissesto trattandosi di debiti contratti in annualità antecedente alla dichiarazione del dissesto e che, pertanto, ricadevano nella massa passiva; queste risorse andavano librate dal bilancio del comune. Il Ministero alla richiesta di parere rispose a giugno del 2018, ed a seguito di quel parere la quota di ammortamento dei mutui, che sono rilevanti e anche la quota di interessi sono stati inseriti nell'ipotesi di bilancio come entrata e quindi come credito che l'Ente ha nei confronti dei Commissari straordinari di liquidazione. Un'altra importante entrata che

nell'altra ipotesi di bilancio non era stata conteggiata, è quella relativa all'ammissione nella massa passiva per le quote capitali pagate alla Regione Siciliana per il piano di rientro dei rifiuti. Ricorda a tal proposito che il Consiglio aveva approvato un piano di rientro dei rifiuti nei confronti della Regione Siciliana di circa 9.000.000 € ( novemilioni), per il quale era previsto il termine di dieci anni per rientrare. Precisa che le problematiche sono complesse poiché si è dovuto attendere il nulla osta della Commissione Straordinaria di Liquidazione per potere inserire quest'entrata nell'ipotesi di bilancio, si è dovuto fare istanza di ammissione nella massa passiva e la conferma si è avuta nel primo semestre del 2018. Ribadisce che non è stato facile pervenire alla costruzione di questo bilancio e per questi motivi non sono stati rispettati i tempi.

Terminato l'intervento della dott.ssa Russello, chiede di intervenire ed ottiene nuovamente la parola il **Consigliere Mariafilì Chiapparo** dicendo alla dott.ssa Russello che nel suo intervento non ha fatto altro che confermare ciò che lei stessa aveva detto in premessa nel proprio intervento. Pone l'attenzione sul fatto che, ad un certo punto, la Dott.ssa Russello ha parlato di rafforzare la politica delle entrate con il recupero dell'evasione, e dice di essere d'accordo. Afferma che non basta calare delle cifre in entrata solo perchè serve a raggiungere il pareggio. Sarebbe giusto elaborare un piano che sia in grado di rimuovere le cause strutturali e che non basta dire ci si ripromette di fare, ma bisogna rimuovere le cause. Ritiene che si tratti di un pareggio effimero in quanto ci si rende conto che quelle che sono state messe come entrate non sono state né accertate né riscosse, con il rischio di ritrovarsi nuovamente ad un disavanzo e quindi ad uno squilibrio di bilancio. Conclude dicendo che va bene rafforzare la politica delle entrate ma ciò deve essere fatto con i fatti e non con le parole. Pertanto invita la dott.ssa Russello a studiare un piano che permetta di rimuovere le cause strutturali che hanno portato al disavanzo.

Ribatte alle considerazioni addotte dal Consigliere Chiapparo il Responsabile del Servizio Finanziario **Dott.ssa Carmela Russello**. Questi precisa di avere già detto ed è agli atti un suo parere allegato al bilancio dove precisa che per potere raggiungere l'equilibrio strutturale occorre potenziare le entrate e monitorare la spesa. Precisa che la spesa corrente è attestata solo per spese obbligatorie, occorre solamente un monitoraggio costante e continuo. Per quanto concerne le entrate, queste scaturiscono da determine di accertamento fatte dal responsabile dell'ufficio tributi che ha determinato delle somme che

non erano state poste in riscossione, ha determinato l'ammontare delle entrate e le ha accertate con determina pubblicata all'albo pretorio del comune. Il dirigente dei servizi finanziari alla luce delle entrate previste ha calcolato il F.C.D.E. pari al 68,31%. Conclude ribadendo che lei è il Responsabile del Servizio Finanziario e non un amministratore, precisando ancora una volta che si basa sulle determinate dei dirigenti delle varie P.O.

Il **Consigliere Mariafilì Chiapparo** interviene ancora una volta per dire al Presidente che nella prossima seduta deve invitare in aula anche gli altri dirigenti per sentire che cosa di fatto stanno facendo per eliminare le cause strutturali che hanno portato il 23 novembre 2016 alla dichiarazione di dissesto e che oggi si continua ad avere quelle stesse criticità in quanto una cosa è prevedere spese da entrate tributarie e metterle in bilancio e un'altra è eliminare del tutto le cause; pertanto si rammarica della loro assenza. Osserva che avendo sentito la dott.ssa Russello apprende che vi sono maggiori previsioni di recupero dell'evasione in bilancio ma che però non si sa i dirigenti che tipo di atto di fatto stiano adottando concretamente per eliminare la crisi.

Durante i superiori interventi esce dall'aula il Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro ed assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio Calogero Pirrera.

Il Vice Presidente del Consiglio dott. Calogero Pirrera chiede se vi sono ulteriori interventi.

Chiede di intervenire ed ottiene la parola il **Consigliere Antonio Scalia** ritenendo di non volere fare polemica ritirando anche quanto detto precedentemente cioè la volontà di analizzare i numeri. Fa soltanto una piccola annotazione sul fatto che riequilibrare bene un bilancio vuol dire permettere alle future amministrazioni di operare con impegni di spesa ben precisi. Rivolgendosi al Sindaco dice di avere solamente un rammarico ed a tal proposito fa notare una bolletta di pagamento per l'anno 2012 di un utente cui è stata fissata una data per potere esaminare la pratica per l'anno 2021. Nella notifica l'utente riceve anche una certificazione di rimborso per l'anno 2011 da parte del comune per l'utenza in questione. Precisa che non si tratta di un caso particolare ma è una situazione generalizzata. Sottolinea che il comune non potrà mai in nessun modo ottenere il pagamento di quella cartella e dei ruoli successivi dovendo poi rimborsarli. A tal proposito chiede che urge potenziare l'ufficio sul quale

va fatta una programmazione molto seria. Pone l'attenzione anche sullo spostamento nella zona industriale di Agrigento degli uffici dell'ATO e del fatto che le persone anziane facciano fatica per andare lì a far valere i propri diritti. Spiega di aver detto al Sindaco che se dovesse mancare il numero per l'approvazione di questo esercizio finanziario voterebbe favorevolmente con senso di responsabilità, ma che dal prossimo esercizio bisognerà lavorare insieme, ricordandole di averla invitata tante volte alla collaborazione. Lamenta che si è sentito tolto il ruolo di consigliere comunale per poter rimpinguare i capitoli per i diversamente abili, per lo stanziamento di somme per il controllo del territorio e tante altre cose. Lamenta altresì che nonostante le molteplici variazioni di bilancio art. 250 del TUEL per oltre un milione di euro, tra cui gli stanziamenti per le scuole, la scuola elementare di via Agrigento dopo la ristrutturazione non sia stata ancora consegnata e si è staccato il cornicione. Conclude che bisogna dare le risposte alla gente anche per le piccole cose, mettendo in risalto che cinque bambini sono finiti in ospedale per una giostra messa male in piazza e che ci si accinge a spostare il mercato senza alcuna norma o messa in sicurezza. Afferma che gli dispiace che i Revisori dei conti siano andati via e si rammarica del fatto che al consiglio, il Presidente dei Revisori dei Conti, come se l'aula consiliare fosse un asilo nido, abbia detto "fate silenzio". Ricorda che il Presidente è pagato per questo e chi si assume la responsabilità sono proprio i Revisori dei Conti che vanno a garanzia di questo Consiglio comunale, e che per di più hanno dato parere favorevole a questo esercizio finanziario e che ne risponderanno di persona insieme ai Consiglieri comunali. Avrebbe preferito un dibattito più ampio con una discussione sui numeri, si sente mortificato sia del suo ruolo di consigliere comunale e umiliato dai Revisori dei Conti con la frase del Presidente "State zitti". Precisa che solo il Presidente del Consiglio può permettersi di dirlo.

Rientrato il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro**, che riassume la Presidenza, invita il Consigliere Scalia a stare calmo. Osserva che non essendo stato in aula non può entrare in merito di quanto testé affermato dal Consigliere Scalia ma che è d'accordo con il consigliere sul fatto che possa essere solo il Presidente ad invitare il consigliere a stare zitti.

Riprende nel suo intervento il **Consigliere Antonio Scalia** augurando che si dia inizio ad una nuova pagina. Dice di condividere molte frasi del Consigliere Sanfratello, ricordando ai Consiglieri di maggioranza che

hanno votato tutte le variazioni di bilancio che oggi non possono dire no a questo bilancio.

Chiede ed ottiene di intervenire il **Consigliere Rossana Castronovo** per dichiarazione di voto. Saluta tutti i presenti in aula e anche i Revisori dei Conti, anche se non più presenti. Si associa alle dichiarazioni espresse dal Consigliere Chiapparo anch'egli del "Gruppo Misto" che condivide pienamente e dice di farle proprie. Precannuncia che la sua dichiarazione di voto non sarà sicuramente favorevole in quanto non è concepibile che questa Amministrazione abbia prodotto l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato con due anni di ritardo rispetto alla scadenza perentoria prevista per legge. Questo bilancio non è attendibile in quanto prevede delle entrate proveniente dalla riscossione dei tributi difficilmente realizzabile considerata l'alto tasso di evasione fiscale e che per questi motivi, con il senso di responsabilità che ha sempre contraddistinto tutte le sue scelte, il suo voto sarà contrario alla proposta in oggetto.

Chiede di intervenire per dichiarazione di voto ed ottiene la parola il **Consigliere Maglio Vito**. Questi osserva di avere ascoltato attentamente il collega Sanfratello, condividendo appieno quello che ha detto ma che, a differenza del voto del Consigliere Sanfratello che è un consigliere di maggioranza, il suo voto sarà contrario in quanto non condivide questo bilancio portato in aula dopo due anni.

Durante i superiori interventi ed escono dall'aula i Consiglieri Scalia, Fanara, Giudice e Sciara, per cui il numero dei presenti è ridotto a 17.

Considerato che non risultano prenotazioni finalizzate all'intervento nel dibattito Il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro**, dichiara chiusa la trattazione e pone ai voti la Proposta di Deliberazione Consiliare avente per oggetto: - Art. 259 del D.L. 267 del 18/08/2000. Approvazione ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato per gli esercizi 2016/2018, Documento Unico di Programmazione, nota integrativa al bilancio, Modello F. che ottiene il seguente esito accertato e proclamato.

**Con Favorevoli: 13** I Consiglieri: Pirrera, Failla, Sorce, Sanfratello, Cusumano, Fallea, Costa, Liotta, Caramazza L., Lentini, Baio, Bellavia e Di Naro.

**Contrari: 04** Maglio, Castronovo C., Chiapparo e Castronovo Rossana.

**Assenti:** 07 I Consiglieri: Scalia, Mossuto, Fanara, Caramazza S, Giudice, Nobile e Sciara,

Terminata la votazione, Il **Presidente del Consiglio. Salvatore Di Naro**, invita il Consiglio ad assumere i provvedimenti di competenza.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito di votazione sulla proposta di deliberazione Consiliare in oggetto: - Art. 259 del D.L. 267 del 18/08/2000. Approvazione ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato per gli esercizi 2016/2018, Documento Unico di Programmazione, nota integrativa al bilancio, Modello F. , qui allegata.

Visto il Decreto legislativo n. 267 del 18/8/2000 avente per oggetto: "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto il vigente Statuto Comunale di Favara ;

Visto il vigente Regolamento Comunale;

### Delibera

Di approvare la Proposta di deliberazione Consiliare - Art. 259 del D.L. 267 del 18/08/2000. Approvazione ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato per gli esercizi 2016/2018, Documento Unico di Programmazione, nota integrativa al bilancio, Modello F.

Successivamente il **Consigliere Calogero Pirrera** chiede l'immediata esecutività dell'atto.

Preso atto che nessuna opposizione è emersa Il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro** pone ai voti l'immediata esecutività dell'atto.;

Durante i superiori interventi esce dall'aula il Consigliere Calogero Castronovo, per cui il numero dei presenti è ridotto a 16

### Il Consiglio Comunale

Accertato l'esito della votazione

**Con Favorevoli:** 13 I Consiglieri: Pirrera, Failla, Sorce, Sanfratello, Cusumano, Fallea, Costa, Liotta, Caramazza L., Lentini, Baio, Bellavia e Di Naro.

**Contrari:** 03 Maglio, Chiapparo e Castronovo Rossana.

**Assenti:** 08 I Consiglieri: Scalia, Mossuto, Castronovo C., Fanara, Caramazza S, Giudice, Nobile e Sciara,

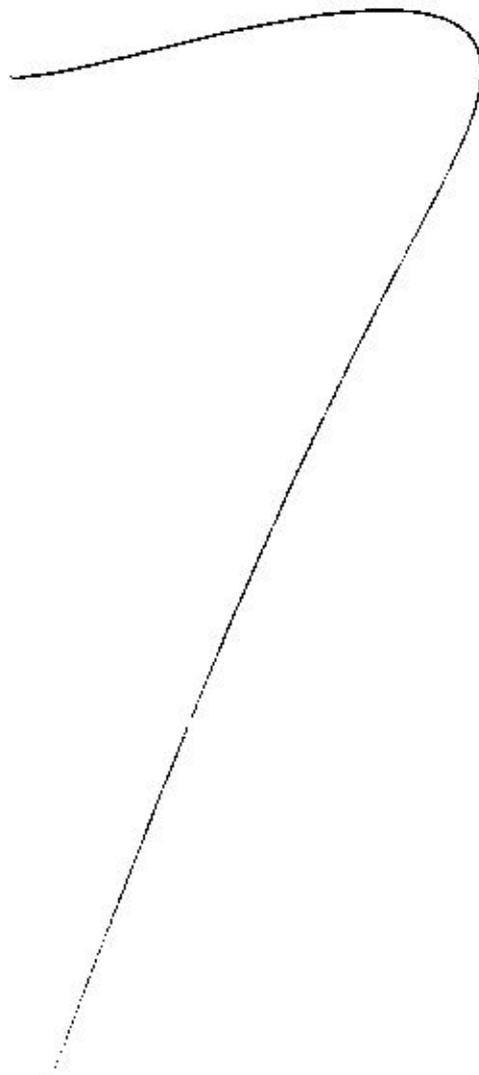
### **Delibera**

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Chiede di intervenire sull'esito di voto ed ottiene la parola il **Consigliere Mariafili Chiapparo**. Questi, nel fare una riflessione sull'andamento della discussione, avrebbe preferito che con senso di orgoglio e di responsabilità i Consiglieri di maggioranza avessero espresso voto contrario a questo bilancio. Purtroppo è del parere che l'attaccamento alla poltrona sia più forte delle sorti di Favara.

Il Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro esauriti i punti all'odg. alle ore **22:00** chiude la seduta.

Il presente verbale è stato predisposto e curato dal dipendente Antonino Morreale, dell'Ufficio di Staff. del Presidente del Consiglio, con la supervisione del Segretario Generale.



Letto, confermato e sottoscritto

IL VICE PRESIDENTE  
(Salvatore Di Naro)

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
(Maglio Vito)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Simona Maria Nicastro)

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 11, commi 1 e 3, Lr. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,  
**certifica**

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal 22.11.2019 all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 52 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li .....

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

**ESECUTIVITA' DELL'ATTO**

(art. 12, commi 1 e 2, Lr. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 04.03.2019

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);  
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO



# COMUNE DI FAVARA

(Provincia di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

[www.comune.favara.it](http://www.comune.favara.it)

Dipartimento: .....  
Servizio: .....

Inserita nella deliberazione consiliare  
n. .... del .....

Il Segretario generale

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

<b>OGGETTO</b>	<b>ART. 259 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267 DEL 18/08/2000. APPROVAZIONE IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO PER GLI ESERCIZI 2016/2018, DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO, MODELLO F.</b>
----------------	--

Preso atto che la Giunta comunale ha approvato con propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 95 in data 08/11/2018, ai sensi dell'art. 259 del decreto legislativo 267 del 18/08/2000 lo schema dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2016/2018, il documento unico di programmazione, la nota integrativa al bilancio, il modello F,

La sottoscritta Russello Carmela, Responsabile del Servizio Finanziario:

### **Premesso che:**

- l'art. 162 del D.lgs. 267/2000 dispone che i Comuni deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario;
- l'art. 174 dello stesso decreto legislativo 267/2000 dispone che lo schema di bilancio di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale siano predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione;
- il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 non è stato approvato entro i termini previsti dalla normativa;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 17/05/2015 è stato approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli artt. 243 bis del TUEL;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 28/01/2016 è stata approvata la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario ai sensi delle linee di indirizzo definite dalla Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie n. 4/2015 adunanza del 17 febbraio;
- a seguito della mancata realizzazione degli obiettivi indicati nel piano di riequilibrio, in data 23/11/2016, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente ai sensi dell'art 244 del TUEL;

**Atteso che** il decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche disciplina nel dettaglio la procedura da seguire a seguito della dichiarazione di dissesto, ed in particolare:

- l'art. 245 individua i soggetti della procedura di risanamento degli enti in dissesto delineando i compiti e le prerogative di ciascuno degli organi coinvolti ovvero OSL (organo straordinario di liquidazione) e organi istituzionali dell'ente;
- l'art. 248 disciplina le conseguenze della dichiarazione di dissesto, specificando che, sino all'emanazione del decreto di approvazione dell'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 251 prevede che nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro 30 giorni dalla data di esecutività della delibera, il Consiglio dell'Ente è tenuto ad attivare le entrate proprie;
- l'art. 259, comma 1, dispone che il consiglio comunale dell'Ente locale presenta al Ministro dell'Interno, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto di nomina dell'organo straordinario di liquidazione, un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- l'art. 259, comma 2, prevede che l'ipotesi di bilancio realizza il riequilibrio mediante l'attivazione di entrate proprie e la riduzione delle spese correnti, il successivo comma 3 dispone che per l'attivazione delle entrate proprie, l'ente provvede con le modalità di cui all'art. 251, riorganizzando anche i servizi relativi all'acquisizione delle entrate e attivando ogni altro cespite, il comma 6, ai fini della riduzione delle spese, impone all'Ente la rideterminazione della propria dotazione organica;
- l'art. 264, comma 1, prevede che, a seguito dell'approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato, l'ente provvede entro 30 giorni alla deliberazione del bilancio dell'esercizio cui l'ipotesi si riferisce;

**Preso atto che:**

- con decreto del Presidente della Repubblica del 03/02/2017 è stato nominato l'Organo straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso del Comune di Favara nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- l'Organo straordinario di liquidazione si è regolarmente insediato il 16 febbraio 2017 giusta deliberazione n. 1, in pari data, avente ad oggetto: "Insediamento - Nomina Presidente – Piano di lavoro – Adempimenti preliminari";

**Atteso** che sono stati adottati i provvedimenti concernenti le entrate proprie di cui all'art. 251 del TUEL, nello specifico:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 22/12/2016 è stato approvato il Piano economico e finanziario del Servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 22/12/2016 sono state approvate le tariffe TARI per l'anno 2016;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 22/12/2016 sono state approvate le tariffe TASI per i fabbricati rurali ad uso strumentali;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 22/12/2016 sono state approvate le tariffe IMU;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 22/12/2016 sono state approvate le tariffe TOSAP;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 del 22/12/2016 è stata approvata l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 22/12/2016 sono state approvate le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni;
- con deliberazione G.M. n. 158 del 06/12/2016 sono state approvate le tariffe del servizio piscina comunale dell'impianto sportivo polivalente di Contrada Pioppo – anno 2017;
- con deliberazione G.M. n. 172 del 14/12/2016 sono state approvate le tariffe per l'utilizzo del Castello Chiaramonte anno 2016;

**Dato atto** che la capacità di indebitamento del Comune di Favara è al di sotto del limite imposto dalla legge, ed inoltre per gli anni considerati dall'ipotesi di bilancio non è prevista l'accensione di mutui;

**Vista** la legge n. 208 del 28/12/2015, comma 737 che prevede che, per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni possono essere utilizzati per una quota pari al cento per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, e per spese di progettazione delle opere pubbliche;

**Dato atto** che la destinazione di tali proventi negli anni considerati dal bilancio rispetta i richiamati dettati normativi;

**Richiamate** le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

- a) all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 ( conv. in L. n. 122/2010), relative a:
  - spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
  - divieto di sponsorizzazione (comma 9);
  - spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
  - divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
  - spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- b) all'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'art. 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, e all'art. 1, commi 1 – 4, del D.L. n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

**Dato atto** che il progetto di bilancio stabilmente riequilibrato è corredato di tutti gli allegati previsti dal TUEL prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 10 Agosto 2014 n. 126, è stato elaborato in termini di competenza e dovrà essere aggiornato annualmente in occasione della presentazione dei futuri bilanci di previsione;

**Dato atto che:**

- con deliberazione di Giunta Municipale n. 76 del 07/08/2017 era stato approvato lo schema di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2016/2018, il documento unico di programmazione, la nota integrativa al bilancio, il modello F, successivamente modificato con deliberazione di Giunta Municipale n. 119 del 09/11/2017;
- con successivo atto della Giunta Municipale n. 6 del 30/01/2018 si è deliberato di revocare la delibera di Giunta Municipale n. 76 del 07/08/2017 e sua successiva rettifica con deliberazione di G.M. n. 119 del 09/11/2017, a seguito della relazione del Responsabile del Servizio Finanziario di prot. n. 2840 del 17/01/2018, avente per oggetto "Comunicazione squilibrio di bilancio 2017";
- in particolare con la richiamata nota il Responsabile del Servizio Finanziario rappresenta che con decreto 425/S4, l'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica della regione siciliana nel quantificare in via definitiva le risorse previste dalla legge regionale n. 5/2014, comma 1, articolo 6, ha assegnato al Comune di Favara la somma di € 1.251.409,72, per l'esercizio 2017, a titolo di quota complementare ai sensi dell'articolo 3, commi 9 e 11, della legge Regionale del 29 dicembre 2016, n. 27, per la prosecuzione dell'attività lavorativa del personale in servizio con contratto a tempo determinato e parziale. La predetta somma unitamente alla quota di riparto del fondo previsto dall'articolo 30 comma 7 della legge regionale n. 5/2014, pari ad € 2.848.259,22, giusto decreto

- con deliberazione di G.M. n. 124 del 30/09/2016 avente ad oggetto " Servizio di mensa scolastica a favore degli alunni e insegnanti della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2016/2017 veniva deliberato che il costo del pasto è a totale carico dell'utente;
- con deliberazione di G.M. n. 52 del 25/05/2015 veniva approvato il tariffario dei diritti di segreteria ed istruttoria settore tecnico, urbanistico, edilizia, ambiente ed attività produttive;

**Viste** le seguenti deliberazioni, che costituiscono atti complementari e propedeutici all'ipotesi di bilancio riequilibrato:

- deliberazione di G.M. n. 42 del 14/04/2016 avente ad oggetto "Adozione dello schema del programma triennale delle OO.PP 2016 – 2018 ed Elenco annuale dei lavori 2016;
- deliberazione di GM. N. 75 del 07/09/2017 avente ad oggetto: "Approvazione proposta per il Consiglio Comunale relativa all'elenco dei beni immobili, valorizzazione ed alienazione di beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, Art. 58 del D.L. n. 112/2008" e successive integrazioni con deliberazione di G.M. n. 93 del 12/09/2017;
- deliberazione di G.M. n. 65 del 28/07/2017 avente ad oggetto "Approvazione piano triennale 2016-2018 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese di funzionamento Art. 2 commi 594-599 e seguenti Legge 244/2007 e art. 16 D.lgs 98/2011;
- deliberazione di G.M. n. 38 del 05/04/2016 e n. 45 del 26/05/2017 avente ad oggetto Proventi delle sanzioni amministrative per le violazioni al Codice della Strada accertate dalla polizia Municipale rispettivamente dell'anno 2016 e 2017 . Destinazione dei proventi ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 30/04/92 n. 285 e dell'art. 393 del D. P.R. n. 495 del 16/12/92 ;
- deliberazione di G.M. n. 152 del 30/11/2016 e n.50 del 14/06/2017 aventi entrambe ad oggetto "Rideterminazione Dotazione Organica dell'Ente ai sensi dell'art. 259, comma 6, D.l.g.s.n.267/2000";
- deliberazione di G.M. n. 03 del 11/01/2017 avente ad oggetto "Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 e approvazione piano annuale delle assunzioni 2017;

**Richiamati** i seguenti documenti che sono depositati presso l'ufficio finanziario dell'Ente e che verranno allegati alla proposta consiliare per l'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018:

1. prospetto programmatico del pareggio di bilancio per l'anno 2016;
2. prospetto degli incarichi conferiti per l'anno 2016;
3. tabulato di previsione della spesa del personale;
4. prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento;
5. elenco dei conti consuntivi delle società partecipate e dei consorzi.

**Dato atto** che per l'anno 2016 la normativa dispone che il bilancio di previsione deve essere compilato secondo i modelli del D.Lgs. 118/2011;

**Visto** l'art. 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012), come modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;

**Dato atto** che per l'anno 2016 il comune ha rispettato il pareggio di bilancio;

**Visto** inoltre l'art. 204 del D.lgs.18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede per l'anno 2016 una capacità di indebitamento degli enti locali pari al 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente in cui viene prevista l'assunzione dei mutui;

*assessoriale n. 127/2017, non garantisce la copertura integrale del costo di € 4.560.332,41 delle proroghe dei dipendenti a tempo determinato di questo Ente;*

- con la predetta ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, successivamente revocata con la succitata deliberazione di Giunta Municipale, inoltre, le assegnazioni finanziarie di cui all'articolo 6 della L.R. n. 5/2014 erano state determinate anche per sostenere le iniziative di salvaguardia degli equilibri di bilancio, atteso lo stato di dissesto finanziario e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale per la tutela dei disabili gravi e delle forme di democrazia partecipata;
- il Collegio dei Revisori, con verbale n. 125 del 23/01/2018, a seguito della relazione del Responsabile del Servizio Finanziario sopra evidenziata, ha reso il parere non favorevole sullo schema di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio 2016/2018, documento unico di programmazione, nota integrativa al bilancio, modello F;
- pertanto, con la deliberazione di Giunta Municipale n. 6 del 30/01/2018 si determinava di approvare con successivo provvedimento un nuovo "schema di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio 2016/2018, documento unico di programmazione, nota integrativa al bilancio, modello F" in conformità a quanto previsto dall'articolo 259 comma 1 ter che testualmente sancisce: *"Nel caso in cui il riequilibrio del bilancio sia significativamente condizionato dall'esito delle misure di riduzione di almeno il 20 per cento dei costi dei servizi, nonché dalla razionalizzazione di tutti gli organismi e società partecipati, laddove presenti, i cui costi incidono sul bilancio dell'ente, l'ente può raggiungere l'equilibrio, in deroga alle norme vigenti, entro l'esercizio in cui si completano la riorganizzazione dei servizi comunali e la razionalizzazione di tutti gli organismi partecipati, e comunque entro cinque anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto. Fino al raggiungimento dell'equilibrio e per i cinque esercizi successivi, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno, entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun esercizio, una relazione sull'efficacia delle misure adottate e sugli obiettivi raggiunti nell'esercizio";*

#### **Preso atto che:**

- successivamente con l'articolo 26 commi 11 e 12 della Legge di Stabilità Regionale n. 8, approvata in data 8 maggio 2018, la Regione Siciliana garantisce la copertura dei maggiori oneri derivanti dall'attuazione del comma 11 dell'articolo 3 della L.R. n. 27/2016 anche per l'annualità 2017 ed in tal modo viene garantita la copertura integrale del costo delle proroghe dei dipendenti a tempo determinato di questo Ente recuperando parte dello squilibrio comunicato con la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario sopra richiamata;
- l'amministrazione del debito contratto dall'Ente negli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015 con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del decreto – legge 8 aprile 2013 n. 35, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66 e del decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, compete all'organo Straordinario di Liquidazione e si è avuta contezza di detta evenienza solamente a seguito del riscontro, in data 20/06/2018, protocollo n. 30989, da parte del Ministero dell'Interno della richiesta di parere dell'Ente;
- il Ministero dell'Interno afferma in particolare che *il contratto di anticipazione di liquidità non si configura né quale contratto di mutuo per investimenti né come provvista di fondi per finanziarie determinate spese, dal momento che la finalizzazione di tale entrata riguarda il pagamento ma non il finanziamento di spese, e nemmeno può concretarsi l'ulteriore fattispecie derogatoria dell'art.255, comma 10 in quanto il credito non è assistito da delegazione di pagamento ma è garantito, in caso di mancato pagamento, dal prelievo diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate a valere sui pagamenti di spettanza dell'Ente e relativi all'imposta municipale propria.* L'amministrazione del debito contratto dall'Ente negli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015 con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del decreto – legge 8 aprile 2013 n. 35, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66 e del decreto legge 19

*Prop. delib. cons., ad oggetto: ART. 259 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267 DEL 18/05/2000 APPROVAZIONE IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO PER GLI ESERCIZI 2016/2018, DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO, MODELLO F.*

giugno 2015 n. 78, compete all'Organo Straordinario di Liquidazione *in virtù dell'art.252 comma 4 TUEL in quanto generato da atto antecedente alla dichiarazione di dissesto ed i corrispondenti residui passivi debbano essere liquidati ex lege attraverso il pagamento delle rate di ammortamento ovvero, eventualmente, con entrate del Comune, al quale compete l'insinuazione nella massa passiva della liquidazione, per un importo pari alla somma pagata;*

- di conseguenza il Comune di Favara inoltra formale richiesta di ammissione alla massa passiva alla Commissione Straordinaria di Liquidazione per le anticipazioni di liquidità concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi del decreto - legge n. 35/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, per il pagamento dei debiti degli Enti Locali ed in analogia per l'anticipazione di liquidità concessa dalla Regione Siciliana – Assessorato dell'Economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 6 del 14/05/2009, nonché per le anticipazioni straordinarie concesse dalla Regione Siciliana per l'estinzione dei debiti relativi alla gestione integrata dei rifiuti, in attuazione dell'articolo 19 comma 2 bis della L.R. 8 aprile 2010 n. 9 e circolare n. 2 del 10/11/2012;

**Considerato che** in virtù della risoluzione delle complesse problematiche sopra evidenziate l'Ente ha raggiunto l'equilibrio entro i tre anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto e pertanto non figura necessario ricorrere alla deroga prevista dall'articolo 259 comma 1 ter del d.lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**Tenuto conto, pertanto,** che la complessità delle problematiche incontrate e la correlazione delle stesse con i diversi Enti coinvolti non hanno consentito di approvare nei tempi previsti dall'articolo 259 del D.lgs 267/2000, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Favara, successivamente all'adozione della deliberazione di revoca sopra richiamata.

#### **Visti**

- la legge regionale 15 marzo 1963 n.16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana";
- la legge n. 142/1990, come recepita dalla legge regionale n. 48/1991 e successive modifiche;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";
- la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 " Norme sull'ordinamento degli enti locali" e s. m. i.;
- Lo statuto dell'Ente;
- Il regolamento di contabilità;

**Acquisito** il parere dell'Organo di Revisione Economico – Finanziaria con prot. n. 2392 del 16/01/2019, ai sensi dell'art. 239 del decreto legislativo n. 267/2000, propedeutico all'esame e approvazione da parte del Consiglio Comunale;

#### **SI PROPONE**

1. **Di approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n. 10/1991 e successive modifiche, le motivazioni in fatto e in diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;
2. **Di dare atto**, alla luce delle superiori premesse, quivi integralmente richiamate, che non si procederà secondo il disposto normativo previsto dall'articolo 259 comma 1 ter bensì secondo quanto previsto dall'articolo 259 comma 1 bis del d.lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

3. **Di approvare**, di conseguenza, ai sensi del combinato disposto degli artt. 174, comma 1, e 259 del decreto legislativo n. 267/2000 lo schema di ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato annualità 2016/2018, il documento unico di programmazione 2016/2018, la nota integrativa, il modello/F e relativi allegati;
4. **Di dare atto** che l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, redatto secondo i principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali e delle norme vigenti in materia di risanamento della finanza pubblica e di pareggio di bilancio, riporta le risultanze finali di cui all'allegato quadro generale riassuntivo;
5. **Di trasmettere** l'atto adottato al Ministero dell'Interno, Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali per la prescritta approvazione;
6. **Di stabilire** che a seguito dell'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato si dovrà procedere entro 30 giorni alla deliberazione del bilancio di esercizio 2016/2018;
7. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo stante che sono scaduti i termini fissati dalla legge per l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
DOTT.SSA RUSSELLO CARMELA

P A R E R I

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: FAVOREVOLE

Favara, li 16/01/2013

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO

in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: FAVOREVOLE:

Favara, li 16/01/2013

IL DIRIGENTE SERV. RAGIONERIA

Proposta di deliberazione approvata, senza/con modifiche, nella seduta consiliare del  
.....

Il Presidente  
.....

Il Consigliere anziano  
.....

Il Segretario comunale  
.....

**Collegio dei Revisori dei Conti**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

sulla proposta di deliberazione n.95 del 08/11/2018 Area 2 per il C.C. avente ad oggetto:  
**"ART. 259 DEL D.LGS. 267/2000. APPROVAZIONE SCHEMA DI IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO PER GLI ESERCIZI 2016/2018, DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO, MODELLO F."**

Espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) n. 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Allegato al Verbale n. 28 del 23/11/2018

**Il Collegio dei Revisori dei Conti**

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 08/11/2018, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Favara per gli anni 2016-2017-2018; Tenuto conto che:

- a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:
- al comma 1 "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni";
  - al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";
- b) il successivo art. 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";
- c) il Decreto 28 ottobre 2015 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015, che proroga dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione del DUP;
- d) il punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011 indica che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare:

**1) Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, adottato con Delibera di approvazione CC n°86 del 25.8.2017;

**2) Programmazione del fabbisogno del personale**

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art.39, comma 1, legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2016-2018, è stato oggetto di delibera della G.C.

- Delibera GM n° 152 del 30.11.2016 (rideterminazione pianta organica a seguito del dissesto)
- Delibera GM n° 23 del 11.3.2016. (programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016-2018)
- Delibera GM n° 3 del 11.1.2017 (programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017-2019)

**3) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4 del d.l. 98/2011-L.111/2011 è stato oggetto di Delibera di approvazione GM n°65 del 28.7.2017;

**4) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1, della legge 133/2008) è stato oggetto di:

- Delibera di approvazione GM n°75 del 7.9.2017
- Delibera di approvazione GM n°93 del 12.9.2017 (atto integrativo alla precedente)

**Tenuto conto**

- a) che il D.U.P. 2016/2018 è presentato in concomitanza con l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2016/2018;
  - b) del parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica espresso, in data 08.11.2018, dal Responsabile dell'Area 2 Economica-Finanziaria dott.ssa Carmela Russello;
  - c) del parere **favorevole** in ordine alla regolarità contabile espresso, in data 08.11.2018, dal Responsabile dell'Area 2 Economica-Finanziaria dott.ssa Carmela Russello;
- Tutto ciò premesso, considerato e verificato, il Collegio dei Revisori dei Conti,

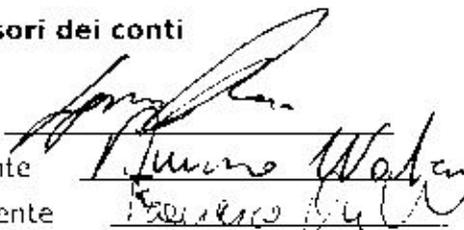
**Esprime**

**parere FAVOREVOLE** sulla Delibera di G.C. n. 95 del 08.11.2018.

Favara, li 15/01/2019

**Il Collegio dei Revisori dei conti**

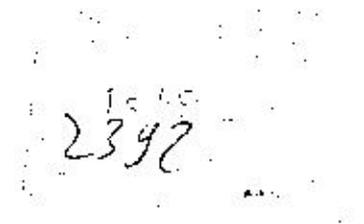
Dott. Napoli Ignazio - Presidente  
Dott. Modica Vincenzo - Componente  
Dott. Occhipinti Francesco - Componente



COMUNE DI FAVARA

Liberò Consorzio

Di Agrigento



***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di***

***BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO***

***2016 – 2018***

***(EX ART. 259 TUEL)***

***e documenti allegati***

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dott. Ignazio Napoli*

*Dott. Vincenzo Modica*

*Dott. Francesco Occhipinti*

# L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1/19 del 15.01.2019

## PARERE SUL BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

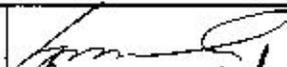
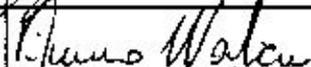
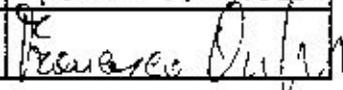
- esaminato la proposta di bilancio stabilmente riequilibrato ex art.259 TUEL, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio stabilmente riequilibrato ex art. 259 Tuel per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Favara che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

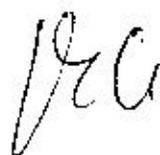
Il 15.01.2019

## L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Ignazio Napoli	Presidente	
Dott. Vincenzo Modica	Componente	
Dott. Francesco Occhipinti	Componente	

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	4
BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2016-2018 .....	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV) .....	11
Previsioni di cassa .....	12
Verifica equilibrio corrente anni 2016 - '2018 .....	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	16
La nota integrativa .....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	18
Verifica della coerenza interna .....	18
Verifica della coerenza esterna .....	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018 .....	21
A) ENTRATE .....	21
Entrate da fiscalità locale .....	21
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria .....	22
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni .....	23
Sanzioni amministrative da codice della strada .....	23
Proventi dei beni dell'ente .....	24
Proventi dei servizi pubblici .....	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	25
Spese di personale .....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma .....	26
Spese per acquisto beni e servizi .....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) .....	27
Fondo di riserva di competenza .....	28
Fondi per spese potenziali .....	29
Fondo di riserva di cassa .....	29
ORGANISMI PARTECIPATI .....	30
SPESE IN CONTO CAPITALE .....	31
INDEBITAMENTO .....	32
OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI .....	33
CONCLUSIONI .....	35



## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Favara nominato con delibera consiliare n. 18 del 29/05/2018

### Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio stabilmente riequilibrato rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs. 118/2011;
  - che ha ricevuto in data 12/11/2018 lo schema del bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2016 - 2018, approvato dalla giunta comunale in data 8/11/2018 con delibera n.95,
  - che in data 27.11.2018 con atto interruttivo (verbale n.19 prot.57026) il Collegio ha richiesto elementi aggiuntivi al fine della corretta determinazione delle tariffe TARI 2018 e dei conseguenti atti deliberativi;
  - che in data 12.12.2018 con atto interruttivo (verbale n.22 prot. 59651) il Collegio ha richiesto elementi propedeutici all'approvazione dello stesso al fine di valutarne l'equilibrio economico-finanziario.
- completo dei seguenti **allegati** obbligatori indicati nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

<b>Allegati</b>	<b>Note</b>
• <b>Prospetto</b> esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016	<i>Nota integrativa – (vedi pag.8)</i>
• <b>Prospetto</b> concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione	<i>Allegato b) fondo pluriennale vincolato</i>
• <b>Prospetto</b> concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione	<i>Nota integrativa- (vedi pag.6-7)</i>
• <b>Prospetto</b> dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento	<i>Quadro n. 16 del modello F</i>
• <b>Prospetto delle spese</b> previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;	<i>Non ricorre la fattispecie</i>
• <b>Prospetto delle spese</b> previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;	<i>Non ricorre la fattispecie</i>
• <b>Nota integrativa</b> redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 118/2011;	<i>Verificata</i>

- nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h) (completo dei seguenti **allegati** di seguito indicati):

<b>Allegati</b>	<b>Note</b>
• <b>Elenco</b> degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118,	<i>Pubblicati nei siti internet istituzionali</i>

e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- **Deliberazione**, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- **Deliberazioni** con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali

*Le tariffe sono state determinate ai sensi dell'art. 251 del TUEL*

*(vedi delibera del Consiglio Comunale n° 95 dell'8.11.2018)*

- **Tabella** relativa ai parametri di riscontro della **situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e ancora in fase di sperimentazione ma già inseriti dal decreto del Ministero dell'Interno 17 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99) sulla certificazione del rendiconto 2017

*Non ricorre la fattispecie*

- **Prospetto** della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011

*Vedi All.to "Bilancio di Previsione esercizio 2016 – Equilibri di Bilancio*

- «**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

*Non ricorre la fattispecie*

• completo dei seguenti **atti obbligatori** necessari per l'espressione del parere:

Atti	Note
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Documento unico di programmazione (DUP)</b> e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta</li> </ul>	Acquisito
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Programma triennale dei lavori pubblici</b> e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Delibera di approvazione GM n°42 del 14.4.2016</i></li> <li>• <i>Delibera di approvazione CC n°86 del 25.8.2017</i></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Delibera di approvazione della programmazione triennale</b> del fabbisogno di personale (art. 91 del D. Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Delibera GM n° 152 del 30.11.2016 (rideterminazione pianta organica a seguito del dissesto)</i></li> <li>• <i>Delibera GM n° 23 del 11.3.2016. (programmazione</i></li> </ul>

personale da parte della PA" emanate da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

- **Delibera** di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada
- **Proposta** delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali
- **Piano triennale** di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
- **Piano delle alienazioni** e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- **Programma biennale** forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016;
- **Programma** delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D. L. n.112/2008;
- **Limite massimo** delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- **Limite massimo** delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- **Limiti massimi** di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- **La sussistenza** dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
- **Elenco delle spese** finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- **Elenco delle entrate e spese non ricorrenti**

*triennale del fabbisogno del personale 2016-2018)*

- *Delibera GM n° 3 del 11.1.2017 (programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017-2019)*
- *Delibera di approvazione GM n°38 del 5.4.2016*
- *Delibera di approvazione GM n°45 del 26.5.2017*

*Non ricorre la fattispecie*

- *Delibera di approvazione GM n°65 del 28.7.2017*
- *Delibera di approvazione GM n°75 del 7.9.2017*
- *Delibera di approvazione GM n°93 del 12.9.2017 (atto integrativo alla precedente)*

*Non ricorre la fattispecie*

*Non ricorre la fattispecie*

*Non ricorre la fattispecie*

*Non ricorre la fattispecie*

*Verificata*

*Non ricorre la fattispecie*

*(Deroga prevista dall'art 3 comma 11 LR 27 del 29.12.2016 - Vedi modello F quadro 16)*

*Verificata*

*Verificata*

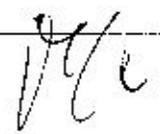
*(vedi modello F quadro 16 Allegato "Entrate e Spese a Carattere non Ricorrenti")*

e i seguenti documenti messi a disposizione:

Documenti	Note
• documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;	<i>Acquisiti</i>
• il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;	<i>Verificata</i>
• parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 8.11.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio stabilmente riequilibrato 2016 - 2018;	<i>Acquisito</i>

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.



## BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2016-2018

Il bilancio stabilmente riequilibrato proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel. Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

### Riepilogo generale entrate e spese per titoli

#### RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>1,2</sup>		previsioni di competenza 0,00	237.736,25	24.676,62	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>1,2</sup>		previsioni di competenza 398.567,34	39.707,13	20.300,00	20.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza 0,00	242.637,06		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente <sup>2</sup>		previsioni di competenza 0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa 0,00	0,00		
<b>10000</b> TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	25.842.545,90	previsione di competenza 18.635.029,33	18.602.310,60	17.779.676,62	15.604.269,88
			previsione di cassa 38.494.653,17	44.444.856,50		
<b>20000</b> TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.285.055,79	previsione di competenza 7.417.354,48	7.298.542,77	8.175.882,29	9.161.000,02
			previsione di cassa 12.332.112,56	11.583.598,56		
<b>30000</b> TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.444.789,70	previsione di competenza 2.664.197,26	1.960.655,21	2.225.060,19	2.119.972,13
			previsione di cassa 5.656.122,68	5.404.944,41		

40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.264.419,35	previsione di competenza	4.548.265,43	2.581.894,33	5.017.676,64	3.270.741,06
			previsione di cassa	17.907.424,23	3.846.313,68		
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	4.509,56	previsione di competenza	779.856,06	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.618.642,14	4.509,56		
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
			previsione di cassa	27.000.000,00	27.000.000,00		
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	346.102,50	previsione di competenza	6.982.171,89	4.655.987,97	4.083.578,30	4.164.881,30
			previsione di cassa	7.269.419,50	5.002.090,47		
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>35.186.922,30</b>	previsione di competenza	<b>68.046.874,45</b>	<b>62.099.390,88</b>	<b>64.281.874,04</b>	<b>61.320.864,39</b>
			previsione di cassa	<b>114.278.374,28</b>	<b>97.286.313,18</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>35.186.922,30</b>	previsione di competenza	<b>68.445.441,79</b>	<b>62.619.471,33</b>	<b>64.326.550,66</b>	<b>61.340.864,39</b>
			previsione di cassa	<b>114.278.374,28</b>	<b>97.286.313,18</b>		

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPFSE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				6.18.729,26	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	13.754.965,68	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	28.439.371,48 355.332,53 237.736,26 38.726.298,62	28.078.266,99 355.332,53 24.676,62 37.410.544,55	27.663.368,12 2.000,00 (0,00)	26.924.552,90 0,00 (0,00)
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	1.409.390,29	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	4.458.516,37 456.154,13 39.707,13 20.005.642,71	2.365.270,11 456.154,13 20.000,00 3.745.660,40	5.649.676,64 0,00 20.000,00	2.803.202,33 0,00 (0,00)
<b>TITOLO 3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	710,7	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 (0,00) 6.777,29	0,00 0,00 0,00 710,70	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
<b>TITOLO 4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	976.652,75 0,00 (0,00) 13.530.318,23	519.940,26 0,00 0,00 519.940,26	320.927,60 0,00 (0,00)	418.227,86 0,00 (0,00)
<b>TITOLO 5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	9.027.602,27	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	27.000.000,00 0,00 (0,00) 32.928.176,71	27.000.000,00 0,00 0,00 36.027.602,27	27.000.000,00 0,00 (0,00)	27.000.000,00 0,00 (0,00)
<b>TITOLO 7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	489.740,91	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	6.982.171,89 0,00 (0,00) 7.262.562,56	4.653.087,07 0,00 0,00 5.145.778,48	4.083.578,30 0,00 (0,00)	4.164.881,30 0,00 (0,00)

<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>24.686.409,85</b>	previsione di competenza	67.826.712,53	62.619.471,33	64.326.550,66	61.340.864,39
		<i>di cui già impegnato*</i>		811.516,66	2.000,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	277.443,39	44.676,62	20.000,00	0,00
		previsione di cassa	112.070.606,42	82.883.193,07		

<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>24.686.409,85</b>	previsione di competenza	68.445.441,79	62.619.471,33	64.326.550,66	61.340.864,39
		<i>di cui già impegnato*</i>		811.516,66	2.000,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	277.443,39	44.676,62	20.000,00	0,00
		previsione di cassa	112.070.606,42	82.883.193,07		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

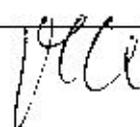
Il bilancio stabilmente riequilibrato dell'esercizio 2016 prevede l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione per Euro 242.637,06 al fine di procedere alla liquidazione delle risorse relative al trattamento accessorio e premiante del personale dipendente dell'Ente confluite nel risultato di amministrazione dal momento che il contratto integrativo decentrato per l'annualità 2015 è stato sottoscritto in data 05/09/2016 (delibera GM 160 del 7.12.2016).

### **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2016 sono le seguenti:

<b>Fonti di finanziamento FPV</b>	<b>Importo</b>
Entrata corrente vincolata a spese correnti	237.736,26
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrata in conto capitale vincolata a spese in conto capitale	39.707,13
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Altre risorse ( da specificare)	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>277.443,39</b>


## Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2016
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	44.444.856,50
2	Trasferimenti correnti	11.583.598,56
3	Entrate extratributarie	5.404.944,41
4	Entrate in conto capitale	3.846.313,68
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	4.509,56
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	27.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.002.090,47
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>97.286.313,18</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>97.286.313,18</b>

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2016
1	Spese correnti	37.440.544,56
2	Spese in conto capitale	3.748.660,40
3	Spese per incremento attività finanziarie	710,70
4	Rimborso di prestiti	519.946,26
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	36.027.602,27
7	Spese per conto terzi e partite di giro	5.145.728,88
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>82.883.193,07</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>14.403.120,11</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo Pluriennale vincolato per Spese Correnti		237.738,26	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale vincolato per Spese in Conto Capitale		39.707,13	0,00	0,00
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione		242.637,06	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.542.545,90	18.602.310,60	44.444.856,50	44.444.856,50
2	Trasferimenti correnti	4.265.058,79	7.288.542,77	11.583.598,56	11.583.598,56
3	Entrate extratributarie	3.444.289,20	1.960.655,21	5.404.944,41	5.404.944,41
4	Entrate in conto capitale	1.264.419,35	2.581.894,33	3.846.313,68	3.846.313,68
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	4.509,56	0,00	4.509,56	4.509,56
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	346.102,50	4.655.987,97	5.002.090,47	5.002.090,47
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>35.186.922,30</b>	<b>62.099.390,88</b>	<b>97.286.313,18</b>	<b>97.286.313,18</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>35.186.922,30</b>	<b>62.619.471,33</b>	<b>97.286.313,18</b>	<b>97.286.313,18</b>

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	13764965,68	28.078.266,99	41.843.232,67	37.440.544,56
2	Spese in Conto Capitale	1403390,29	2.365.270,11	3.768.660,40	3.748.660,40
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	710,7	0,00	710,70	710,70
4	Rimborso Di Prestiti	0	519.946,26	519.946,26	519.946,26
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	9027602,27	27.000.000,00	36.027.602,27	36.027.602,27
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	408740,91	4.655.987,97	5.145.728,88	5.145.728,88
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>24.686.409,85</b>	<b>62.619.471,33</b>	<b>87.305.881,18</b>	<b>82.883.193,07</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>10.500.512,45</b>	<b>0,00</b>	<b>9.980.432,00</b>	<b>14.403.120,11</b>

## Verifica equilibrio corrente anni 2016 - 2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

### EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	23.7736,26	24.675,62	0,00
AA) Recupero avanzanza di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	27.861.508,53	28.180.619,10	26.885.242,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	28.078.266,39	27.063.368,12	26.924.552,90
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		24.676,62	0,00	0,00
fondo crediti di dubbia esigibilità		3.475.472,04	3.863.977,08	2.376.716,64
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	529.316,26	529.327,60	448.227,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e integrazioni)		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-498.968,41</b>	<b>12.000,00</b>	<b>-487.538,73</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo (sultato) di amministrazioni presunto per spese correnti <sup>(2)</sup>	(+)	742.637,06		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	265.331,35	0,00	496.538,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	9.000,00	12.000,00	9.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup>					
		O=G+H+L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato entrato per sose in conto capitale	(+)		39.707,12	20.000,00	20.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.581.894,33	5.017.676,64	3.270.741,06
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		265.331,35	0,00	496.538,73
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		9.000,00	12.000,00	9.000,00
M) Entrate da estinzione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di sose	(-)		2.365.770,11	5.049.676,64	2.803.202,93
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 2.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup>					
Fondo di parte corrente (Q)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	242.637,06		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'importo di euro 265.331,35 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente è costituito da proventi derivanti da permessi a costruire.

L'importo di euro 9.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo è costituito da proventi per violazione del codice della strada.

#### Utilizzo proventi alienazioni

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali.

### Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui o prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

### **Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

<b>Entrate correnti non ripetitive</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	101.784,00		
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	163.547,35		
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	1.198.424,34	1.078.593,12	376.512,07
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	30.000,00	15.000,00	15.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
contributo dello Stato per Referendum	139.578,00		
<b>Totale</b>	<b>1.633.333,69</b>	<b>1.093.593,12</b>	<b>391.512,07</b>

<b>Spese correnti non ripetitive</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	139.578,00		
consultazioni elettorali comunali	45.426,83		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Altre spese (arretrati al personale, contenzioso, interessi passivi, spese di riscossione, rimborsi vari. fondo pass. Potenziali)	602.929,66	642.197,33	226.909,48
spese correlate al CDS	30.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>Totale</b>	<b>817.934,49</b>	<b>657.197,33</b>	<b>217.909,48</b>

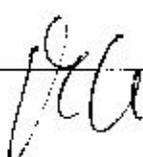
### **La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio stabilmente riequilibrato indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;



- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

**Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016 - 2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

**Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

**Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

**Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale<sup>1</sup> e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio stabilmente riequilibrato 2016-2018 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

**Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173 .

I fabbisogni di personale nel triennio 2016-2018, devono tenere conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale deve rispettare le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

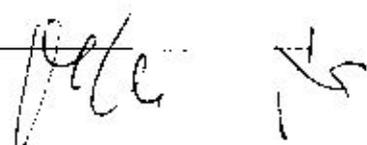
**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007**

Su tale piano l'organo di giunta ha deliberato con atto n.6 del 28/7/2017

**Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)**

Su tale piano l'organo di giunta ha deliberato con atto n.75 del 7/9/2017 e successiva integrazione con delibera GU n.93 del 12.9.2017

<sup>1</sup> Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.



## Verifica della coerenza esterna

### Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

#### PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	237.736,26	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	39.707,13	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>277.443,39</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>18.602.310,60</b>	<b>17.779.676,62</b>	<b>15.604.269,88</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>7.114.542,77</b>	<b>8.175.882,29</b>	<b>9.161.000,02</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>1.960.655,21</b>	<b>2.225.060,19</b>	<b>2.119.972,13</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in capitale</b>	<b>2.581.894,33</b>	<b>5.017.676,64</b>	<b>3.270.741,06</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (*)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	28.253.590,37	27.663.368,12	26.924.552,90
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	24.676,62	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	4.425.472,04	3.863.977,08	2.376.716,64
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (*)	1.236,71	350.938,21	24.000,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2+H3+H4+H5)</b>	<b>23.651.558,24</b>	<b>23.448.452,83</b>	<b>24.523.836,26</b>
I1) Titolo 2 - Spese in capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	2.345.270,11	5.029.676,64	2.803.202,33
I2) Fondo pluriennale vincolato in capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	20.000,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in capitale	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (*)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4)</b>	<b>2.365.270,11</b>	<b>5.029.676,64</b>	<b>2.803.202,33</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (*)</b>	<b>42.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>	<b>4.478.017,95</b>	<b>4.720.166,27</b>	<b>2.828.944,50</b>
(N=A+B+C-D+E+F-G+H-I+L-M)			

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

A.

MLC

b

**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Entrate da fiscalità locale****Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura massima

<b>ADDIZIONALE COMUNALE</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>
	<b>1.350.000,00</b>	1.084.579,95	1.350.000,00	1.350.000,00
	<b>0,00</b>	0,00	0,00	0,00
	<b>0,00</b>	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

**IUC**

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

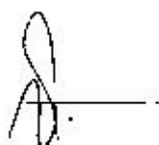
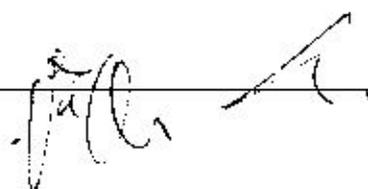
<b>IUC</b>	<b>Esercizio 2015 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>
IMU	3.044.965,81	3.117.878,77	2.873.977,43	2.873.977,43
TASI	1.125.000,00	0,00	28.344,74	28.344,74
TARI	5.507.699,88	6.627.432,34	6.381.189,65	6.397.626,04
<b>Totale</b>	<b>9.677.665,69</b>	<b>9.745.311,11</b>	<b>9.283.511,82</b>	<b>9.299.948,21</b>

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 6.627.432,34 con un aumento rispetto all'anno 2015 di euro 1.119.732,46 rispetto alle previsioni definitive, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 109.515,30 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

## Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

<b>Altri Tributi</b>	<b>Esercizio 2015 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>
ICP	40.191,90	70.582,11	44.129,76	44.129,76
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	138.742,85	119.995,71	134.907,21	134.907,21
<b>Totale</b>	<b>178.934,75</b>	<b>190.577,82</b>	<b>179.036,97</b>	<b>179.036,97</b>

## Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

**entrate recupero evasione**

<b>Tributo</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>
ICI	3.588.974,00	2.765.367,00	
IMU			600.000,00
TASI			
ADDIZIONALE IRPEF			
TARI/TARIS			350.000,00
TOSAP	51.854,00		
IMPOSTA PUBBLICITA'			
TARSU	115.000,00	380.000,00	
<b>Totale</b>	<b>3.755.828,00</b>	<b>3.145.367,00</b>	<b>950.000,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE) TARI			
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)- TARSU	53.754,28	177.622,82	163.599,97
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)-CODICE DELLA STRADA	9.239,80	9.239,80	409.887,96
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE) - ICI	2.451.795,38	1.889.151,06	9.239,80
<b>FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)</b>	<b>2.514.789,46</b>	<b>2.076.013,68</b>	<b>582.727,73</b>

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

## Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
<b>2014</b> (rendiconto)	782.838,93 *	0,00	782.838,93
<b>2015</b> (rendiconto)	642.709,62	503.953,84	138.755,78
<b>2016</b>	757.153,87	265.331,35	491.822,52
<b>2017</b>	741.250,51	0,00	741.250,51
<b>2018</b>	650.059,81	496.538,73	153.521,08

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

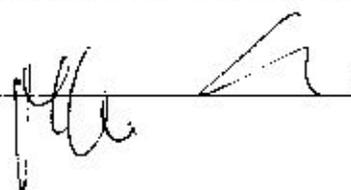
## Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
sanctions ex art.208 co 1 cds	30.000,00	30.000,00	30.000,00
sanctions ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
Fondo Crediti Doppia Esigibilità	9.239,80	9.239,80	9.239,80
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>30,80%</b>	<b>30,80%</b>	<b>30,80%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FDCF non ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010).



La somma da assoggettare a vincoli per l'anno 2016 è di euro 30.000 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n.38 del 5.4.2016 la somma di euro 20.760,20 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 100% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

### Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>

Il Collegio ritiene che l'ente debba attivarsi al fine di conseguire una gestione positiva del proprio patrimonio

### Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuate è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2016	Spese/costi Prev. 2016	% copertura 2015
Asilo nido			n.d.
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	130.473,61	189.908,10	68,70%
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi	3.929,50	113.055,46	3,48%
Parchimetri			n.d.
Servizi Iuridici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali	7.115,00	14.120,80	50,39%
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi			n.d.
<b>Totale</b>	<b>141.518,11</b>	<b>317.084,36</b>	<b>44,63%</b>

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2016	FCDE 2016	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018
Asilo nido						
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche <sup>2</sup>	130.473,61	0	39.173,40	0	39.173,40	0
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionati						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi	3.929,50	0	33.015,50	0	54.900,00	0
Parchimetri						
Servizi turistici						
Trasporti funebri						
Uso locali non istituzionali <sup>3</sup>	7.115,00	0	8.445,00	0	8.445,00	0
Centro creativo						
Altri servizi						
<b>TOTALE</b>	<b>141.518,11</b>	<b>0,00</b>	<b>80.633,90</b>	<b>0,00</b>	<b>102.518,40</b>	<b>0,00</b>

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

In merito si osserva: Il FCDE non viene quantificato in quanto gli importi iscritti in bilancio corrispondono alle somme effettivamente incassate.

## **B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macro aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2015 è la seguente:

*Sviluppo previsione per aggregati di spesa:*

<b>SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI</b>				
<b>PREVISIONI DI COMPETENZA</b>				
<b>TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA</b>	<b>2015</b>	<b>Previsioni 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>
101 Redditi da lavoro dipendente	9.345.422,20	8.958.022,57	8.482.403,26	8.837.116,39
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	543.936,09	492.221,85	483.957,00	541.851,80
103 Acquisto di beni e servizi	11.879.820,81	12.362.767,45	13.086.903,09	13.812.213,91
104 Trasferimenti correnti	2.372.129,03	783.902,83	887.578,20	899.407,92
105 Trasferimenti di tributi				
106 Fondi perequativi				
107 Interessi passivi	570.226,23	637.365,99	361.876,22	255.166,77
108 Altre spese per redditi da capitale				
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	136.940,31	117,39	24.978,59
110 Altre spese correnti	3.687.837,12	4.707.045,99	4.360.532,96	2.553.817,52
<b>Totale</b>	<b>28.409.371,48</b>	<b>28.078.266,99</b>	<b>27.663.368,12</b>	<b>26.924.552,90</b>

<sup>1</sup> Con Delibera GM n.124 del 30.9.2016 è stato deliberato che il costo del pasto è a totale carico dell'utente.

<sup>2</sup> Con Delibera GM n.172 del 14.12.2016 sono state approvate le delibere per Uso locali non istituzionali.

## Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 9.298.269,64, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Spese macroaggregato 101	10.356.367,13	8.958.022,57	8.482.403,26	8.837.716,39
Spese macroaggregato 103	86.456,00	49.532,08	25.000,00	30.000,00
Irapp macroaggregato 102	611.919,31	473.325,42	465.424,77	515.210,40
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: missioni	50.282,84	1.797,06	600,00	600,00
Altre spese: diritti di rogito	21.948,36	9.200,16	7.097,78	2.937,44
Altre spese: da specificare				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>11.126.973,64</b>	<b>9.491.877,29</b>	<b>8.980.525,81</b>	<b>9.385.864,23</b>
(-) Componenti esecutive (B)	1.828.704,00	1.283.100,92	1.230.637,54	1.658.000,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>9.298.269,64</b>	<b>8.208.776,37</b>	<b>7.749.888,27</b>	<b>7.727.864,23</b>
(ex art. 1 comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 9.298.269,64.

## Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non si rilevano previsioni di spese per incarichi di collaborazione autonoma. L'ente non è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni bisogna attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

## Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente non rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che rispettano i vincoli del pareggio di bilancio).

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	220.704,00	80,00%	44.140,80	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.248,00	80,00%	2.249,60	200,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	6.079,00	50,00%	3.039,50	1.797,06	600,00	600,00
Formazione	4.560,00	50,00%	2.280,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>242.591,00</b>		<b>51.709,90</b>	<b>1.997,06</b>	<b>600,00</b>	<b>600,00</b>

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)<sup>4</sup>

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2016-2018 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo media semplice (ossia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016					
TITOLI	BILANCIO 2016 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
<b>TARI</b>	5.627.432,34	1.824.762,58	1.824.762,58	0,00	27,55%
PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA TARSU	116.000,00	53.754,29	53.754,28	0,00	46,74%
PROVENTI SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	30.000,00	9.239,60	9.239,60	0,00	30,80%
PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA ICI	3.588.974,00	2.451.705,38	2.451.705,30	0,00	68,31%
		0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.361.406,34</b>	<b>4.339.552,03</b>	<b>4.339.552,04</b>	<b>0,00</b>	<b>41,88%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>10.361.406,34</b>	<b>4.339.552,03</b>	<b>4.339.552,04</b>	<b>0,00</b>	<b>41,88%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>n.d.</b>

<sup>4</sup> Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4-2 D. Lgs. 118/2011 e esempio n. 5. Il fondo crediti di dubbia esigibilità (pur confluenza in un unico piano finanziario (dal lato fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. Inoltre l'importo indicato nel prospetto del fode deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istituti), crediti assolti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in possesso al principio 3.7.5, stante la modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dal ente beneficiario finale. Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota Integrativa al bilancio.

## Esercizio finanziario 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TARI	6.351.189,65	1.756.963,40	1.756.963,40	0,00	27,53%
PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA TARSU	380.000,00	177.622,82	177.622,82	0,00	46,74%
PROVENTI SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	30.000,00	9.239,80	9.239,80	0,00	30,80%
PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA ICI	2.765.367,00	1.889.151,06	1.889.151,06	0,00	68,31%
	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>9.556.556,65</b>	<b>3.832.977,08</b>	<b>3.832.977,08</b>	<b>0,00</b>	<b>40,11%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9.556.556,65	3.832.977,08	3.832.977,08	0,00	40,11%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

## Esercizio finanziario 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TARI	6.397.626,04	1.761.488,91	1.761.488,91	0,00	27,53%
PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA TARSU	350.000,00	163.599,97	163.599,97	0,00	46,74%
PROVENTI SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	30.000,00	9.239,80	9.239,80	0,00	30,80%
PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA IMU	600.000,00	409.887,96	409.887,96	0,00	68,31%
	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.377.626,04</b>	<b>2.344.216,64</b>	<b>2.344.216,64</b>	<b>0,00</b>	<b>31,77%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.377.626,04	2.344.216,64	2.344.216,64	0,00	31,77%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

**Fondo di riserva di competenza**

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2016 - euro 131.935,92 pari allo 0,47% delle spese correnti;
- anno 2017 - euro 125.447,54 pari allo 0,45 % delle spese correnti;
- anno 2018 - euro 126.178,88 pari allo 0,47% delle spese correnti;

Le percentuali rientrano nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

## Fondi per spese potenziali

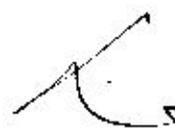
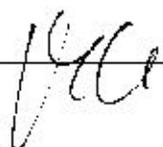
Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (PASSIVITA' POTENZIALI)	0,00	350.938,21	24.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>350.938,21</b>	<b>24.000,00</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

## Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.



## ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 (tranne la VOLTANO S.P.A.) che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Il comune detiene le seguenti partecipazioni societarie:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
GE.SA. AG2 spa in liquidazione	02303330845	14,73%	MANTENUTA	Società in fase di liquidazione
Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti A.T.O. N.4 Agrigento Provincia EST	02734620848	9,74%	MANTENUTA	
Voltano spa	80002710848	23,00%	MANTENUTA	
Consorzio Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale (GAL SCM)		6,26%	MANTENUTA	

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, senza interventi razionalizzazione (delibera n.116 del 29.10.2017)

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016.



## SPESE IN CONTO CAPITALE

### Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate come segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO (1)		COMPLENZA ANNO 2016	COMPLENZA ANNO 2017	COMPLENZA ANNO 2018
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				
P) Utilizzo risultare di amministrazione presunto per spese di investimento**	(0)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(H)	39.757,13	20.000,00	20.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(H)	3.581.894,71	5.017.675,64	3.270.741,06
C) Entrate Titolo 1.02.06 - Contratti agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(H)	-	-	-
T) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o da principi contabili	(H)	265.147,35	-	216.538,74
S1) Entrate Titolo 5.02 per incasso dei crediti di breve termine	(0)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per incasso dei crediti di medio-lungo termine	(0)	-	-	-
V) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per ricorrenze di attività finanziaria	(0)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o da principi contabili	(H)	9.000,00	17.000,00	9.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(0)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(0)	2.285.270,11 20.000,00	3.049.676,51 20.000,00	2.803.222,33 -
N) Spese Titolo 3.00 per Acquisizioni di attività finanziarie	(0)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(H)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R+C+T+S1+S2+V+L+M+U+V+E</b>				

### Investimenti senza esborsi finanziari

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

### Limitazione acquisto immobili

L'ente non intende acquisire beni immobili.

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

### Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi	65.636,70	218.527,12	232.471,47	254.933,20	295.166,77
entrate correnti	30.026.235,61	29.128.868,21	25.755.992,76	28.736.581,07	27.861.508,68
% su entrate correnti	0,55%	0,75%	0,90%	0,89%	0,74%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

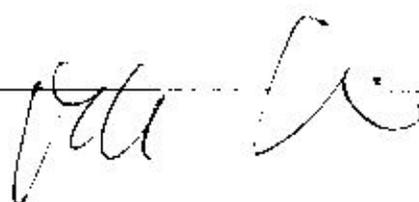
La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 692.571,44 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	3.130.960,31	2.953.677,43	2.768.773,95	5.511.711,92	7.339.252,10
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	177.282,88	184.303,48	173.913,19	193.709,76	194.143,44
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	2.916.851,46	2.011.249,94	779.856,06
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.953.677,43</b>	<b>2.768.773,95</b>	<b>5.511.711,92</b>	<b>7.339.252,10</b>	<b>7.924.964,72</b>
Nr. Abitanti al 31/12	31.430	31.772	32.105	32.401	32.670
Debito medio per abitante	93,98	87,15	171,68	226,49	242,58

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

## OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti osserva quanto segue:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato 2015;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimpuntazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Si ritiene inoltre che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere costantemente monitorate relativamente alle entrate da accertamenti ICI e TARSU anni pregressi, in considerazione dell'entità della previsione dell'entrata (vedi "Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria" a pag 22).

In considerazione di quanto sopra l'organo di revisione suggerisce di avviare un attento monitoraggio dell'andamento delle suddette entrate adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivoltassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimpuntazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

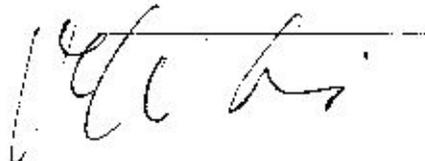
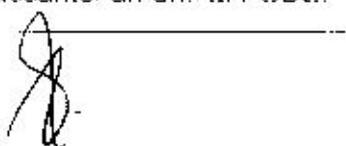
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

### c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente ha conseguito negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

### d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.



#### e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti suggerisce quanto segue:

- Aumentare la percentuale di riscossione delle entrate da fiscalità locale potenziando l'attività di recupero coattivo al fine di ridurre le percentuali di accantonamento al FCDE al fine di liberare risorse finanziarie;
- Ridurre l'incidenza delle entrate non ricorrenti che sebbene di entità non elevate potrebbero influenzare gli equilibri di bilancio se non adeguatamente monitorate;
- Migliorare il grado di copertura dei servizi a domanda individuale attraverso una rimodulazione delle tariffe;
- Ridurre i costi della pubblica illuminazione mediante l'attuazione di una politica di investimento volta all'efficientamento energetico;
- Ridurre tutte le spese di funzionamento dell'ente;
- Continuare nella politica di contenimento delle spese del personale.

*PGA*

*[Signature]*

*[Signature]*

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

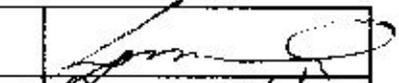
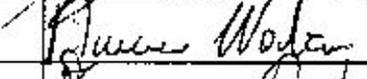
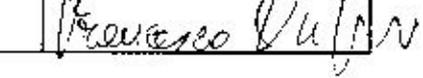
- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

### L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Ignazio Napoli	Presidente	
Dott. Vincenzo Modica	Componente	
Dott. Francesco Occhipinti	Componente	



## COMUNE DI FAVARA

(Provincia di Agrigento)

Piazza Cavour - 92026 Favara (AG)

C.F. 80004120848 - P. I.V.A.018551408420

Tel 0922 448111 - fax 092231664

[www.comune.favara.ag.it](http://www.comune.favara.ag.it)

COMMISSIONE CONSILIARE

**"Garanzie Statutarie"**

Verbale seduta n.6 del 05/02/2019

Il giorno 05 del mese Febbraio di dell'anno 2019 alle ore;18:35;si riunisce nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour; a seguito della convocazione del Presidente di Commissione Castronovo Calogero con prot. N 5848; inviata per mezzo/ messo notificatore , si è riunita la commissione consiliare **"Garanzie Statutarie"**.

Con la presenza dei Signori:

Carica	Nome Cognome	Presenti	Assenti	Entra ore	Esce ore
Presidente	Castronovo Calogero	P		18:35	19:30
Vice Presidente	Caramazza Sergio	P		18:55	19:30
Componente	Maglio Vito	P		19:00	19:30
Componente	Nobile Giuseppe	P		19:00	19:20
Componente	Liotta Massimo	P		18:35	19:30
Componente	Giudice Salvatore	P		18:35	19:00
Componente	Chiapparò Mariafile	P		18:35	19:30

Con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Proposta di deliberazione Consiliare -Art.259 del D.L.267/2000.Approvazione ipotesi di bilancio Stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2016/2018 documento unico di programmazione , nota integrativa al bilancio , modello F.
3. Varie ed eventuali.

Il segretario verbalizzante il consigliere Liotta Massimo

Il Presidente constatato il numero legale per la validità della seduta (4 su 7) dichiara la seduta : Aperta

### 1. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il Presidente legge il verbale della seduta precedente per l'approvazione e la sottoscrizione, dopo avere dato lettura del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese, e lo sottoscrivono.

Il presidente introducendo il secondo punto all'ordine del giorno:

2. Proposta di deliberazione Consiliare -Art.259 del D.L.267/2000.Approvazione ipotesi di bilancio Stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2016/2018 documento unico di programmazione , nota integrativa al bilancio , modello F.

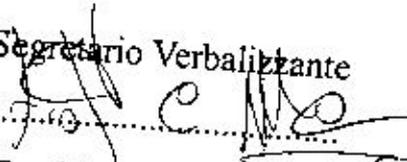
#### **Dichiara aperta la discussione:**

Il Presidente apre la seduta si constata l' assenza dell' Assessore al bilancio Vaccaro in quanto la sua presenza era stata richiesta dal componente Sergio Caramazza ,si continua con la lettura della proposta , dopo aver completato la lettura della stessa , interviene il componente Salvatore Giudice . Lo stesso evidenzia tutte le sue perplessità sulla proposta di bilancio stabilmente riequilibrato, e comunica alla commissione **di esprimere parere assolutamente negativo**. Tra le altre , la motivazione principale è quella di non comprendere come nel bilancio si possa prevedere una percentuale di riscossione della TARI pari a circa il 70%. Lo stesso precisa che negli ultimi anni , per lo stesso tributo , la percentuale di riscossione è stata di circa il 40% . Pertanto crede che sia un ottimo motivo , già da solo e senza considerare gli altri , **per esprimere parere negativo**. Interviene il consigliere Chiapparo il quale fa rilevare che la proposta notificata alla commissione è corredata dal solo parere del collegio dei revisori dei conti. Nessun altro allegato è a corredo della proposta di bilancio che , di fatto si compone di parecchi documenti e schemi. Nessun riferimento alle spese ed alle entrate è contenuto nella proposta . Tante sono le perplessità sui numeri che la sottoscritta ha attenzionato procurandosi copie del bilancio nella sua interezza .Nello stesso vengono , infatti riportate tra le voci di entrata , una alta percentuale di riscossione dei tributi che farebbe proseguire la quasi

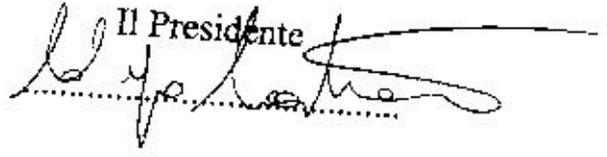
totale eliminazione dell' evasione / elusione fiscale che ci si aquira ma che di fatto parrebbe, visti i precedenti, pura utopia .Altre perplessità nascono dalla lettura del documento, le cui spese non risultano essere dettagliate . Per questo e per altro la Consigliera Chiapparo **esprime Parere non favorevole alla proposta** di bilancio. Anche il Consigliere Maglio si associa alle decisioni del Consigliere Chiapparo, che fa sue , e anche lui **esprime Parere non favorevole**. Anche il Consigliere Caramazza Sergio si dichiara assolutamente insoddisfatto della gestione di questo bilancio da parte della amministrazione . Fa notare,infatti il Consigliere , che la proposta riguarda il bilancio per gli esercizi 2016/2018, risultano perciò tardivo e praticamente un consuntivo delle spese effettuate negli ultimi anni un po` caso , senza pianificazione come si tira a campare. Non è il modo di pensare allo sviluppo della città . Il parere di Caramazza sulla proposta è , già solo per questo motivo negativo!Il Consigliere Chiapparo , Maglio , Caramazza Sergio e Nobile del Gruppo Misto si riservano di presentare eventuali emendamenti allo schema di bilancio per sottolineare la superficialità con la quale è stato redatto il bilancio . Il Consigliere **Nobile esprime parere non favorevole alla proposta di bilancio** . A questo punto il Presidente verbalizza i sin poli pareri . Liotta Massimo **esprime parere favorevole** , Caramazza Sergio , Maglio , Giudice e Chiapparo **esprimono parere negativo** , il componente Castronovo si riserva di **esprimere il parere** in Consigli Comunale.

Letto confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante



Il Presidente



Il Vice Presidente



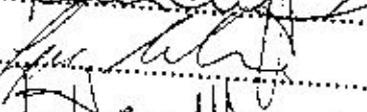
Componente



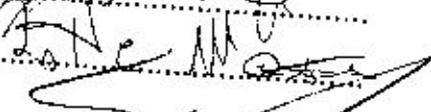
Componente



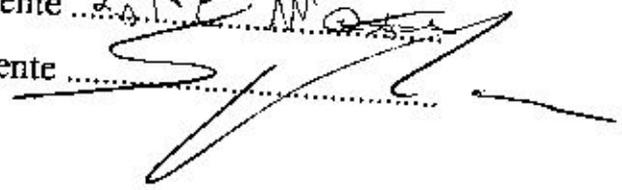
Componente



Componente



Componente





**COMUNE DI FAVARA**  
(Provincia di Agrigento)

Piazza Cavour - 92026 Favara (AG)  
C.F. 80004120848 - P. I.V.A.01855140842  
Tel: 0922 448111 - fax 092231664

[www.comune.favara.ag.it](http://www.comune.favara.ag.it)  
**COMMISSIONE CONSILIARE**  
**" AFFARI GENERALI:**

**Rapporti Istituzionali, attuazione e revisione dello Statuto, affari generali, legali e contenziosi, polizia amministrativa e municipale, decentramento amministrativo, regolamenti. "**

**Verbale n. 18 del 21/02/2019**

Il giorno 21 del mese di Febbraio dell' anno 2019 alle ore 18:20 nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour / negli uffici dei Consiglieri Comunali; a seguito dell'aggiornamento del Presidente di Commissione Pirrera Calogero, con protocollo n.8378 della I<sup>a</sup> Commissione Consiliare " AFFARI GENERALI: Rapporti Istituzionali, Attuazione e Revisione dello Statuto, Affari Generali, Legali e Contenziosi, Polizia Amministrativa e Municipale, Decentramento Amministrativo, Regolamenti."

Sono presenti i Signori:

Carica	Nome - Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Presidente	Pirrera Calogero	P		18:20	19:05
Vice Presidente	Bellavia Giuseppe		A		19:10
Componente	Failla Selenia	P		18:20	19:05
Componente	Caramazza Leonardo		A		
Componente	Mossuto Laura		A		
Componente	Castronovo Calogero	P		18:20	19:05
Componente	Castronovo Rossana	P		18:20	19:05

Con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Regolamento installazioni impianti di telecomunicazione;
3. Bilancio stabilmente riequilibrato;
4. Stabilizzazione precari ;
5. Viabilità;
6. Regolamento cartelloni pubblicitari,
7. Varie ed eventuali.

Il Presidente Pirrera Calogero constatato il numero legale per la validità della seduta (4 su sette) dichiara la seduta :

**Aperta**

### **Pertanto**

Passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno

#### **1) Approvazione Verbali sedute precedenti**

Il Presidente legge il verbale della seduta precedente per l'approvazione e la sottoscrizione , dopo avere dato lettura del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese, e lo sottoscrivono.

Il Presidente introducendo il secondo all'ordine del giorno

#### **2) Regolamento installazione impianti di telecomunicazione**

##### **Dichiara aperta la discussione**

Il presidente in merito al 2° punto all'O.d.g fa presente che è necessario un incontro con l'Ing. Avenia e l'Arch.Criscenzo per chiarire alcuni punti in merito al regolamento redatto da questa commissione al fine di poter completare il regolamento e presentare la proposta in Consiglio Comunale.

Pertanto , il Presidente preleva il 3° punto all'O.d.g. avente ad oggetto "Bilancio Stabilmente Riequilibrato".

Si continua la lettura della proposta di bilancio, ed in particolare gli allegati relativi ai provvedimenti adottati per l'attivazione delle entrate e la verifica attendibilità delle previsioni delle ipotesi di bilancio.

I Consiglieri terminata la proposta di bilancio dichiarano di potere esprimere parere.

**La Consigliera Castronovo Rossana SI ASTIENE E SI RISERVA DI ESPRIMERE PARERE IN CONSIGLIO COMUNALE.**

**I Consiglieri Pirrera e Failla ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE.**

**Il Consigliere Castronovo Calogero SI RISERVA DI ESPRIMERE PARERE IN CONSIGLIO COMUNALE.**

La seduta si chiude alle ore 19:05

Letto confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante

*Filippo Sclero*

Il Vice Presidente Bellavia Giuseppe

Componente Caramazza Leonardo

Componente Failla Selenia

Componente Castronovo Rossana

Componente Mossuto Laura

Componente Castronovo Calogero

*[Signature]*  
Il Presidente

~~ASSESENTE~~

~~ASSESENTE~~  
*Filippo Sclero*  
*Rossana*

~~ASSESENTE~~  
*Laura Mossuto*



**COMUNE DI FAVARA**  
(Provincia di Agrigento)

**COMMISSIONE CONSILIARE**  
**“PARTECIPAZIONE”**

Verbale seduta n. 21 del 04/03/2019

Il giorno 04 del mese di marzo del 2019 alle ore 12:30 si riunisce nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour, a seguito dell'aggiornamento del Presidente di Commissione Mossuto Laura con prot. N. 10349; si è riunita la Commissione Consiliare “Partecipazione” con la presenza dei signori :

Carica	Nome Cognome	Presenti	Assenti	Entra ore	Esce ore
Presidente	Laura Mossuto		A		
Vice Presidente	Fanara Salvatore	P		12:30	13:20
Componente	Castronovo Rossana	P		12:30	13:20
Componente	Giudice Salvatore	P		12:30	13:20
Componente	Caramazza Leonardo		A		
Componente	Scalia Antonio	P		12:30	13:20
Componente	Nobile Giuseppe		A		

Con il seguente Ordine del Giorno :

1. Messa alla Prova;
2. Associazioni Sportive;
3. Uffici Comunali;
4. Varie ed eventuali.

Il Segretario verbalizzante: Castronovo Rossana

Il Vice Presidente Fanara Salvatore constatato il numero legale per la validità della

seduta ( 4 su 7) dichiara la seduta : aperta

**Pertanto**

Il Presidente decide di trattare il quarto punto tra varie ed eventuali:

Proposta di deliberazione Consiliare – art. 259 del D.L. 267/2000. Approvazione ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2016/2018, documento unico di programmazione, nota integrativa al bilancio, modello F;

**Dichiara aperta la discussione:**

Aprire la seduta il Vice Presidente Fanara Salvatore.

Il Vice Presidente dà lettura della proposta di Bilancio stabilmente Riequilibrato redatto dall'Amministrazione e sottoposta all'esame delle Commissioni Consiliari.

I componenti della Commissione, in realtà sono già a conoscenza della proposta in quanto precedentemente trattata in altre Commissioni Consiliari di cui sono membri.

In seguito si apre un dibattito sulla proposta nel quale vengono evidenziati alcuni punti critici, per i quali in merito, tutti i componenti della Commissione sono dell'opinione di esprimere il loro parere in senso al Consiglio Comunale dopo aver ricevuto delucidazione e chiarimenti ulteriori dal Dirigente preposto e dai Revisori dei Conti , in qualità di garanti del Consiglio Comunale per potere alla fine esprimere un voto consapevole, cosciente e responsabile.

**I Consiglieri Fanara, Giudice, Castronovo e Scalia SI RISERVANO DI ESPRIMERE PARERE IN CONSIGLIO COMUNALE.**

Alle ore 13:20 la Commissione è ultimata e si aggiornata a mercoledì 06/03/2019 alle ore 12:00.

Letto confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante

R. Restasio

Il Vice Presidente Salvatore Fanara

Il Componente Leonardo Caramazza

" Rossana Castronovo

" Giuseppe Nobile

" Salvatore Giudice

" Antonio Scalia

Il Presidente

Laura Mossuto

ASSENTE

Tommaso Sola

ASSENTE

R. Restasio

ASSENTE

[Signature]



**COMUNE DI FAVARA**  
(Provincia di Agrigento)

**COMMISSIONE CONSILIARE**  
**II**

**Assetto del territorio:**

“Urbanistica, lavori pubblici, infrastrutture, Infrastrutture di viabilità e di trasporto, toponomastica, Edilizia privata e residenziale pubblica, edilizia Scolastica, Illuminazione, centri storici, Rettifica dei Confini, Project Financing”

Verbale seduta n°24 del 04/03/2019

Il giorno 04 del mese di marzo dell'anno 2019 alle ore 12:30 nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour, nell'ufficio dei Consiglieri Comunali, a seguito dell'aggiornamento del Presidente di Commissione Sorce Giuseppe con protocollo N. 10520; si è riunita la II Commissione Consiliare **Assetto del territorio**: “Urbanistica, lavori pubblici, infrastrutture, infrastrutture di viabilità e di trasporto, toponomastica, edilizia privata e residenziale pubblica, edilizia Scolastica, illuminazione, Centri Storici, Rettifica dei Confini, Project Financing”

con la presenza dei Sig.ri:

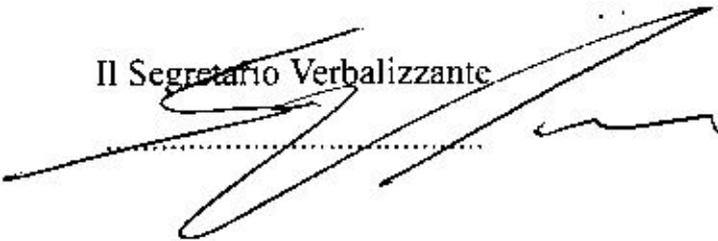
Carica	Nome Cognome	Presenti	Assenti	Entra ore	Esce ore
Presidente	Sorce Giuseppe		A		
Il Vice Presidente	Bellavia Giuseppe	P		13:20	13:50
Componente	Fallea Marianna	P		13:20	13:50
Componente	Baio Danila	P		13:20	13:50
Componente	Caramazza Sergio		A		
Componente	Scalia Antonio	P		13:20	13:50
Componente	Giudice Salvatore	P		13:20	13:50

Ordine del Giorno:

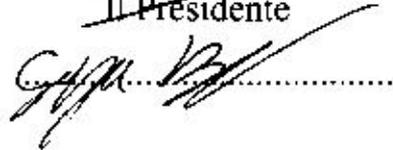
1. Proposta di deliberazione Consiliare – art. 259 del D.L. 267/2000. Approvazione ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2016/2018, documento unico di programmazione, nota integrativa al bilancio, modello F;
2. Sopralluogo Lavori Zona Via Umberto;
3. Sopralluogo Cantieri strada ESA Chimento;
4. Centro Storico;
5. Rettifica dei Confini;

Letto confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante



Vice Presidente  
Il Presidente



Il Vice Presidente .....

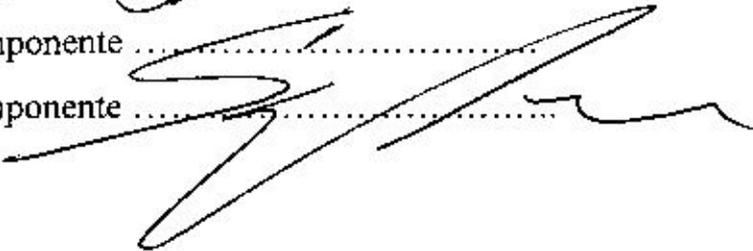
Componente .....

Componente .....

Componente .....

Componente .....

Componente .....





COMUNE DI FAVARA  
(Provincia di Agrigento)  
Piazza Cavour - 92026 Favara (AG)  
C.F. 80004120848 - P. I.V.A.01855140842  
Tel 0922 448111 - fax 092231664  
[www.comune.favara.ag.it](http://www.comune.favara.ag.it)

V  
COMMISSIONE CONSILIARE

**CULTURA, ATTIVITA' SOCIALI:** Cultura e tempo libero, pubblica istruzione, sport, Solidarietà e servizi sociali, politiche giovanili, interventi socio-sanitari, politiche per l'Università;

**Verbale n. 20 del 26/02/2019**

Il giorno 26 del mese di febbraio dell' anno 2019 alle 18:05; si riunisce nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour negli uffici dei Consiglieri Comunale in altra località (da indicare) a seguito della convocazione del Presidente di commissione Pirrera Calogero, con protocollo n.9574 ; inviata per mezzo messo notificatore; la V ^ commissione consiliare : **CULTURA, ATTIVITA' SOCIALI:** cultura e tempo libero, pubblica istruzione, sport, Solidarietà e servizi sociali, politiche giovanili, interventi socio-sanitari, politiche per l'Università;  
con la presenza dei signori:

Carica	Nome - Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Presidente	Pirrera Calogero	P		18:15	19:00
Vice Presidente	Castronovo Calogero	P		18:15	18:30
Componente	Lentini Vincenzo	P		18:15	19:00
Componente	Cusumano Carmelina		A		
Componente	Sciara Giusy	P		18:15	19:00
Componente	Nobile Giuseppe		A		
Componente	Castronovo Rossana	P		18:15	19:00

Con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Bilancio stabilmente riequilibrato;
3. Varie ed eventuali

Il Presidente Pirrera Calogero constatato il numero legale per la validità della seduta (5su7) dichiara la seduta : Aperta

PERTANTO

Si Passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno

**1) APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

Il presidente legge il verbale della seduta precedente per l'approvazione e la

sottoscrizione, dopo avere dato lettura punto all'ordine merito alla proposta "Provvedimenti ai sensi dell'art. del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese, e lo sottoscrivono.

Il Presidente introducendo il secondo punto all'ordine del giorno.

2) Bilancio Stabilmente riequilibrato.

**dichiara aperta la discussione:**

Il Presidente apre la seduta e si riesamina e approfondisce la tecnica riguardante il bilancio stabilmente riequilibrato.

I consiglieri Castronovo Rossana e Sciara Giusy si riservano di dare parere in consiglio comunale .

I consiglieri Pirrera Calogero e Lentini Vincenzo esprimono **Parere positivo**

5) Varie ed eventuali.

Letto confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante

Giusy Sciara

Il Vice Presidente Castronovo Calogero

Componente Lentini Vincenzo

- „ Pirrera Calogero
- „ Sciara Giusy
- „ Nobile Giuseppe
- „ Castronovo Rossana

Il Presidente  
Pirrera Calogero  
C. Pirrera

V. Lentini

Giusy Sciara  
ASSENTE  
R. Castronovo



**COMUNE DI FAVARA**  
**(Provincia di Agrigento)**  
**Piazza Cavour - 92026 Favara (AG)**  
**C.F. 80004120848 - P. I.V.A.01855140842**  
**Tel 0922 448111 - fax 092231664**  
**www.comune.favara.ag.it**

**III**  
**COMMISSIONE CONSILIARE**

**AMBIENTE:**“ Tutela e prevenzione ambientale, sanità e dell’igiene, sistema del traffico, acquedotto e smaltimento rifiuti, verde pubblico, protezione civile, politiche energetiche da fonti di energia rinnovabili.,,

**Verbale n.12 del 12/02/2019**

Il giorno **12** del mese di Febbraio l' anno **2019** alle ore 12:30 si riunisce nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour negli uffici dei Consiglieri Comunale a seguito della convocazione del Presidente di Commissione Sciara Giusy , con protocollo n.6465; inviata per mezzo messo notificatore; si è riunita la III ^ commissione consiliare : **AMBIENTE:**“Tutela e prevenzione ambientale, sanità e dell’igiene, sistema del traffico, acquedotto e smaltimento rifiuti, verde pubblico, protezione civile, politiche energetiche da fonti di energia rinnovabili. ,, con la presenza dei signori:

Carica	Nome - Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Presidente	Sciara Giusy	P		12:30	13:45
Vice Presidente	Baio Danila		A		
Componente	Sorce Giuseppe	P		12:30	13:45
Componente	Bellavia Giuseppe		A		
Componente	Maglio Vito	P		12:30	13:45
Componente	Giudice Salvatore	P		12:30	13:45
Componente	Chiapparo Mariafilì	P		12:30	13:45

Con il seguente Ordine del Giorno:

1. Bilancio Stabilmente riequilibrato;
2. Varie ed eventuale.

Il Presidente, Sciara Giusy constatato il numero di legale per la validità della seduta (5su7 ) dichiara la seduta:

Il Segretario Verbalizzante il consigliere Giuseppe Sorce

**Pertanto**

**1) APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

Il Presidente legge il verbale della seduta precedente per l'approvazione e la sottoscrizione, dopo avere dato lettura del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese, e lo sottoscrivono.

Il Presidente introducendo il punto all'ordine del giorno

2. Bilancio.

### **Dichiara aperta la discussione**

Si procede con il completamento della proposta del Bilancio stabilmente Riequilibrato. Dopo una ampia discussione tra i consiglieri e visto la passata riunione tenuta con l'Assessore al Ramo e dibattiti tra consiglieri.

**Si esprime parere:** I Consiglieri Giudice Salvatore, Chiapparo Mariafilì, e Vito

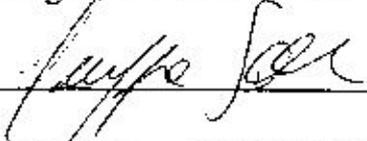
Maglio esprimono parere **non Favorevole**.

I consiglieri Sorce e Sciara si **Astengono**.

Alle ore 13:45 la commissione termina.

Letto confermato e sottoscritto

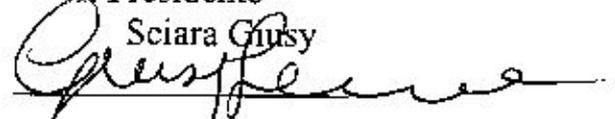
Il Segretario Verbalizzante

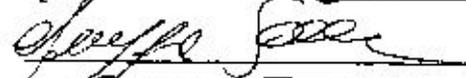
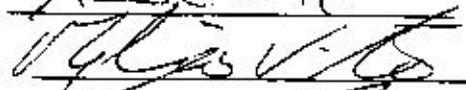
  
\_\_\_\_\_

Vice Presidente Baio Danila  
Componente Sorce Giuseppe  
Componente ~~Costini Vincenzo~~ Bellini  
Componente Maglio Vito  
Componente Giudice Salvatore  
Componente Chiapparo Mariafilì

Il Presidente

Sciara Giusy

  
\_\_\_\_\_

~~ASSENTE~~  
  
~~ASSENTE~~  
  
  




**COMUNE DI FAVARA**  
**(Provincia di Agrigento)**  
Piazza Cavour - 92026 Favara (AG)  
**C.F. 80004120848 - P. I.V.A.01855140842**  
Tel 0922 448111 - fax 092231664  
[www.comune.favara.ag.it](http://www.comune.favara.ag.it)

**IV**  
**COMMISSIONE CONSILIARE**

**RISORSE:** Organizzazione e Personale, Finanze e Tributi, Bilancio e Adempimenti  
Connessi, Programmazione Economica, Controllo di Gestione,  
Patrimonio, Provveditorato.

Verbale n.25 del 01/03/2019

Il giorno 01 del mese di Marzo dell' anno 2019 alle ore 13:10 si riunisce negli uffici dei Consiglieri Comunali; a seguito dell'aggiornamento del Presidente di Commissione Sanfratello Carmelo, con protocollo n.10334; si è riunita la IV<sup>^</sup> Commissione Consiliare : **RISORSE:** Organizzazione e Personale, Finanze e Tributi, Bilancio e Adempimenti Connessi, Programmazione Economica, Controllo di Gestione, Patrimonio, Provveditorato;  
con la presenza dei Signori:

Carica	Nome - Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Presidente	Sanfratello Carmelo	P		13:10	13:45
Vice Presidente	Failla Selenia	P		13:10	13:45
Componente	Liotta Massimo		A		
Componente	Cusumano Carmelina	P		13:10	13:45
Componente	Fanara Salvatore	P		13:10	13:45
Componente	Scalia Antonio	P		13:10	13:45
Componente	Chiapparo Mariafile	P		13:10	13:45

Il Segretario verbalizzante il Consigliere Cusumano Carmelina

Con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Verballi sedute precedenti;
2. Bilancio Stabilmente Riequilibrato.

Il Presidente Sanfratello constatato il numero legale per la validità della seduta (6 su 7) dichiara la seduta : Aperta

### **Pertanto**

Passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

#### **1) APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

Il Presidente legge il verbale della seduta precedente per l'approvazione e la sottoscrizione, dopo avere dato lettura del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese, e lo sottoscrivono.

Il Presidente introducendo il secondo punto all'ordine del giorno:

#### **2. Bilancio Stabilmente Riequilibrato.**

##### **Dichiara aperta la discussione:**

La Commissione prese visione dell'intera proposta, avente per oggetto "Bilancio Stabilmente Riequilibrato" nonché i suoi allegati, i Componenti sono nelle condizioni di esprimere parere.

Il Consigliere Scalia in merito alla proposta **Si Riserva di ESPRIMERE PARERE IN CONSIGLIO COMUNALE**, dopo aver ascoltato le deduzioni da parte della Dirigente alle Finanze Dott.ssa Russello e il Collegio dei Revisori dei Conti.

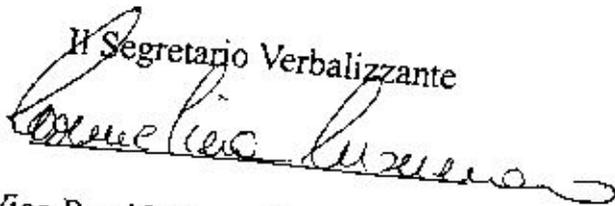
Il Consigliere Chiapparo avendo avuto modo di leggere la proposta di ipotesi di bilancio e di confrontarsi con gli uffici competenti, ritiene di essere nelle condizioni di poter **ESPRIMERE PARERE NON FAVOREVOLE** alla suddetta proposta, il Consigliere Fanara si associa a quanto dalla Consigliera Chiapparo ad **ESPRIMERE PARERE NON FAVOREVOLE**.

I Consiglieri Sanfratello, Cusumano e Failla **ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE**.

La seduta si chiude alle ore 13:45.

Letto confermato e sottoscritto

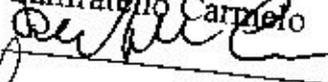
Il Segretario Verbalizzante

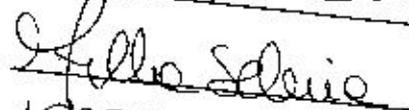


Vice Presidente	Failla Selenia
Componente	Liotta Massimo
Componente	Cusumano Carmelina
Componente	Fanara Salvatore
Componente	Scalia Antonio
Componente	Chiapparo Mariafile

Il Presidente

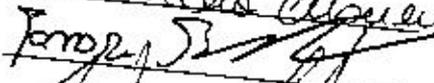
Sanfratello Carmelo





ASSENTE











**+ COMUNE DI FAVARA**  
**(Provincia di Agrigento)**  
**Piazza Cavour - 92026 Favara (AG)**  
**C.F. 80004120848 - P. I.V.A.01855140842**  
**Tel 0922 448111 - fax 092231664**  
**www.comune.favara.ag.it**

**VI**  
**COMMISSIONE CONSILIARE**

**SVILUPPO ECONOMICO:** Fiere e mercati, attività produttive, artigianato, commercio ,agricoltura, turismo, lavoro, politiche comunitarie, nazionali POR Sicilia – FERS- Programmazione negoziata e concertata.;

Verbale n. 7 del 24/01/2019

Il giorno 24 del mese di Gennaio dell' anno **2019** alle ore 18:00 si riunisce /nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour / negli uffici dei Consiglieri Comunale a seguito dell' aggiornamento del Presidente di Commissione Liotta Massimo con protocollo n 6499; inviata per mezzo /messo notificatore; si è riunita la VI ^ commissione consiliare : **SVILUPPO ECONOMICO:** Fiere e mercati, attività produttive, artigianato, commercio ,agricoltura, turismo, lavoro, politiche comunitarie, nazionali POR Sicilia – FERS- Programmazione negoziata e concertata.;

con la presenza dei signori:

Carica	Nome - Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Presidente	Liotta Massimo	P		19:00	20:15
Vice Presidente	Fanara Salvatore	P		19:00	20:15
Componente	Sanfratello Carmelo	P		19:00	20:15
Componente	Fallea Marianna	P		19:05	20:15
Componente	Caramazza Leonardo	P		19:00	19:50
Componente	Maglio Vito	P		19:00	20:00
Componente	Nobile Giuseppe	P		19:35	20:15

Con il seguente Ordine del Giorno:

1) Parere su Bilancio Stabilmente Riequilibrato .

IL Segretario Verbalizzante il consigliere : Salvatore Fanara

Il Presidente, Liotta Massimo constatato il numero legale per la validità della seduta (Cinque su Sette) dichiara la seduta : Aperta

## **Pertanto**

Passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno

### **1) APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

Il presidente legge il verbale della seduta precedente per l'approvazione e la sottoscrizione, dopo avere dato lettura del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese, e lo sottoscrivono.

Il Presidente introducendo il secondo punto all'ordine del giorno

### **2)Parere su bilancio Stabilmente Riequilibrato .**

#### **dichiara aperta la discussione:**

Il Presidente Liotta Massimo apre la seduta egli passa la parola al Consigliere verbalizzante Fanara Salvatore , Fanara da lettura del fascicolo sul Bilancio, si da lettura degli investimenti programmati per il triennio 2016/2018, come opere pubblica c'è scritto costruzioni loculi ampliamento cimitero Piana Traversa , manutenzione ordinaria strade, lavoro ristrutturazione edifici Comunale etc. Si apre una discussione sulle entrate previste , il Consigliere Maglio dice che il fatto di prevedere il 70%, di Entrare lo trova assurdo, visto che come entrate di rifiuti di solito si aggira al 40%.

Il Presidente prende la parola, gli dice che ormai il fascicolo è stato visionato, le discussioni ci sono state, quindi chiede di dare il parere , la Commissione accetta.

Alle ore 19.35, entra il Consigliere Nobile . Liotta chiede il parere alla Commissione,

**Il Consiglieri Fanara e Nobile danno Parere Negativo .**

**I Consiglieri Fallea e Maglio si esprimono di dare parere in Consiglio Comunale ,**

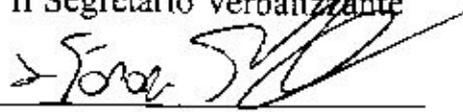
**I Consiglieri Liotta , Sanfratello e Caramazza Leonardo danno parere**

**Favorevole.**

Alle ore 20:15 il Presidente chiude la seduta .

Letto confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante



Il Presidente

Liotta Massimo


Il componente Fanara Salvatore

- „ Fallea Marianna
- „ Sanfratello Carmelo
- „ Maglio Vito
- „ Nobile Giuseppe
- „ Caramazza Leonardo

